

Fino alle 21 sciopero di «autonomi» e Cisl Ferrovie in difficoltà

A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Callaghan annuncia: niente voto anticipato in Gran Bretagna

In ultima

La segreteria ha esaminato la «bozza» Pandolfi

Il sindacato si prepara al confronto col governo

Il documento considerato base di discussione ma mancano garanzie per investimenti e occupazione Incontri a Palazzo Chigi su Mezzogiorno e finanza - Articolo di Napolitano - Jenkins da Andreotti

Le notizie di politica economica e sociale provenienti dalla Francia e dall'Inghilterra richiamano al grande dilemma della crisi attuale del capitalismo sviluppato...

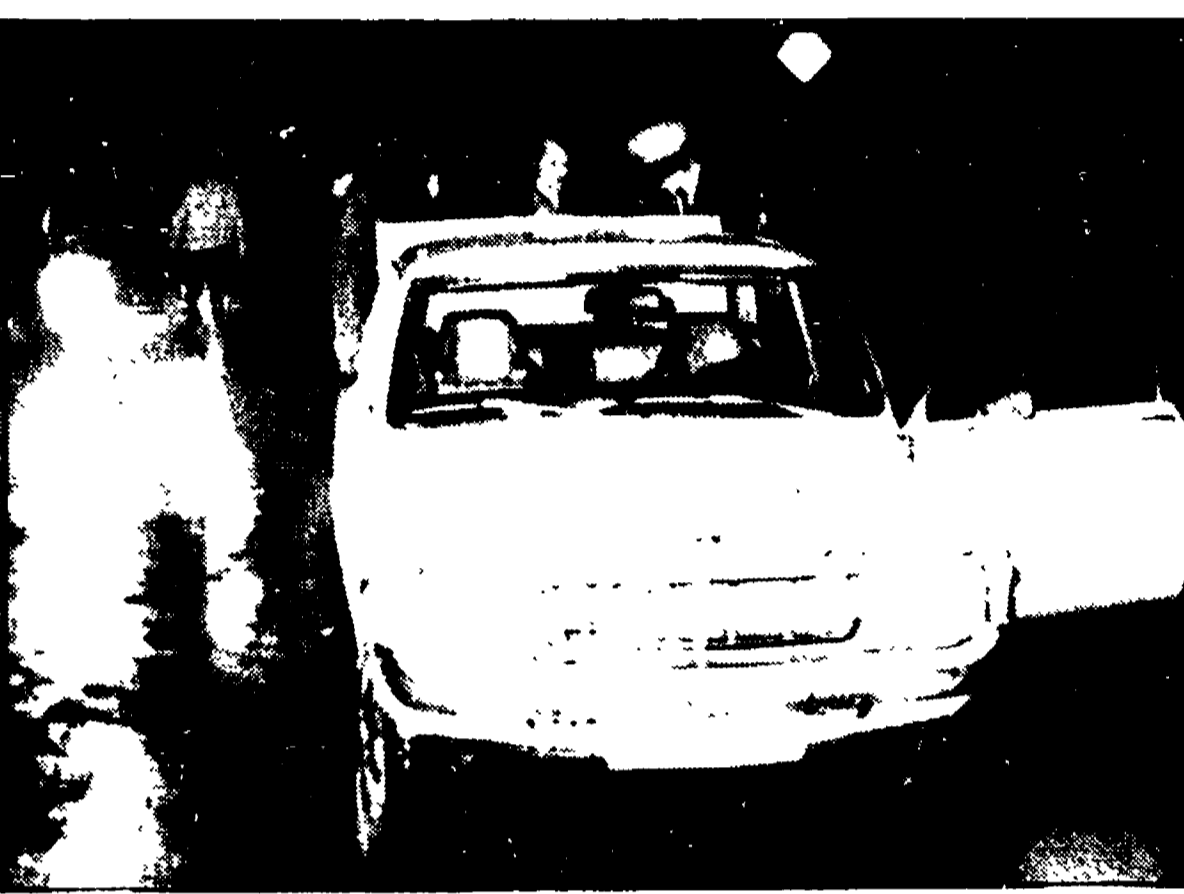
Nella crisi europea una risposta italiana... Le notizie di politica economica e sociale provenienti dalla Francia e dall'Inghilterra...

ROMA - Si conoscerà lunedì prossimo il giudizio complessivo e dettagliato dei sindacati sulla «bozza» di politica economica preparata dal ministro Pandolfi...

Mentre a Bonn si riaccendono le polemiche

Il terrorista ucciso progettava nuovi colpi nella RFT?

Colpito a bruciapelo da due agenti mentre mangiava al ristorante - Nei mesi scorsi, con un elicottero, aveva sorvolato numerose zone - Forse aveva come obiettivo il presidente della CDU



DUSSELDORF - Uno dei posti di blocco della polizia nel corso della caccia ai terroristi

Dal nostro corrispondente BERLINO - Il ristorante «Shanghai» nella centralissima Oststrasse di Düsseldorf...

Nessun ferito ma gravi i danni

Tre bombe nella notte a Roma contro agenzie immobiliari

ROMA - Tre attentati dinamitardi sono stati compiuti nella notte a Roma contro agenzie immobiliari...

Sei «vigilantes» arrestati per gli incendi a Prato

PRATO - Almeno sei aziende tessili della zona di Montemurlo andate distrutte dal fuoco, sono state incendiate da «vigilantes» di un istituto privato...

Processo Lockheed

Ovidio Lefebvre conosceva il telefono segreto di Tanassi

ROMA - Una audace caratterizzata da scontri, tentativi degli imputati di distrarsi dalla rete che le contestazioni dei giudici continuano ad avviluppare intorno ai principali protagonisti dello scandalo Lockheed...

Convergenze e divergenze sulle prospettive d'autunno

Ascoltando Lama e Carniti a Milano

Dialogo a distanza fra i due dirigenti sindacali - Le scelte dell'EUR debbono entrare nel progetto Pandolfi - Il segretario della Cisl punta tutto sulla riduzione dell'orario col rischio di una nuova emigrazione dal Mezzogiorno alle industrie del Nord - I contratti e lo scontro sull'occupazione

Dalla nostra redazione MILANO - Qualche scontro contrattuale per l'autunno? Un polverone rivendicativo incurante degli effetti sul quadro politico, dai contenuti, della posta in gioco oggi nel nostro paese?

San Giovanni. Entrambi sono partiti da una constatazione. Non si parte da zero. Il sindacato ha un punto di riferimento sul quale costruire le proprie scelte per i contratti...

richiesta di una «svolta» economica rivolta al governo. Nessun «scetticismo pregiudiziale» per il progetto Pandolfi. Ma esso appare del tutto «inadeguato a realizzare gli obiettivi che proclama».

investimenti ma non è meccanico il rapporto fra l'una e l'altra cosa. Un primo accordo, dunque. Ma mentre Lama indica la possibilità di un intervento del sindacato sul terreno a cui il governo è stato costretto - il piano triennale - ha possibilità, cioè, di stabilire un collegamento con risorse risparmi e investimenti per riempire di contenuti con uno scontro anche duro, agganciato alle possibili richieste dell'autunno (l'allargamento dei diritti contrattuali appunto su occupazione e investimenti, contratti a parte per i giovani, riforma del salario, e mobilità), Carniti punta tutto su una richiesta specifica: la riduzione dell'orario di lavoro.

lesta Carniti: abbiamo però scelto come obiettivo prioritario per i contratti l'occupazione e per ottenere occupazione bisogna ridurre l'orario. E' una equazione schematica, osserva Lama: innanzi tutto abbiamo gli orari di lavoro più bassi di tutta l'Europa; poi una riduzione generalizzata degli orari comporterebbe una nuova migrazione di massa dal sud al nord dove ci sono le fabbriche, infine la battaglia sull'occupazione si gioca sì con i contratti, spingendo ad un processo di riconversione produttiva, imponendo la mobilità ai padroni che non la vogliono (vedi il caso UNIDAL), con la riforma del salario, ma anche giocando le nostre carte sulle possibilità nuove aperte nel paese, sull'occasione offerta dallo stesso progetto Pandolfi.

Manca perfino la parola «agricoltura»

Scorrendo i 90 paragrafi del documento Pandolfi, si rimane particolarmente colpiti nel constatare che la parola agricoltura è completamente ignorata. Qualcosa ha già avanzato la sua obiezione: che si danno per scontati gli investimenti della legge «quadriennale».

librio strutturale della nostra economia non possono ridursi soltanto alla spesa pubblica corrente e al costo del lavoro. Si è detto, giustamente, che va immediatamente assunto l'obiettivo del risparmio in 10 anni il 90% dell'autoapprovvigionamento di prodotti agricoli. Veniva, infatti, convocata nel dicembre '77 una Conferenza nazionale sul piano agricolo-alimentare e in quel clima si arrivava al varo della legge «quadriennale». Ma le decisioni adottate dalla Conferenza sono state largamente disattese dal governo.

La nostra eresia alla «bozza» Pandolfi in materia di agricoltura tiene conto, pertanto, di tutti questi fatti che ripropongono il pericolo di un ritorno all'emarginazione dell'agricoltura così come si era progressivamente verificato nel corso dei decenni precedenti. Noi sappiamo che grandi e potenti sono ancora le forze che insistono per una visione «corporativa» dei problemi dell'agricoltura italiana. Ecco perché occorre dare battaglia per inserire organicamente l'agricoltura in una politica di programmazione democratica perché possa assolvere ad una funzione produttiva nell'avvio di una nuova fase dello sviluppo economico nazionale.

governo tende a rinanziarsi l'impegno di dar vita ad un ente unico di gestione delle Partecipazioni Statali per l'industria agro-alimentare.

L'elaborazione e approvazione del programma per il 1978 della legge «quadriennale» è burocratica mini-teriale e si muove in modo da rassicurare i poteri e i mezzi finanziari, mentre centralmente, invece di impegnarsi seriamente nel grande compito della programmazione previsto dalla legge «quadriennale» e nella disposizione del piano agricolo-alimentare. Contemporaneamente il ministro dell'Industria, in base alla legge 675, ha predisposto una bozza di piano di settore per l'industria alimentare che non tiene alcun conto degli obiettivi del piano agricolo-alimentare e nemmeno della legge «quadriennale». Gli esperti confidano che il ministro dell'Industria si «sviluppa» tutta un'azione tendente a limitare la portata del passaggio dei poteri alle Regioni in materia di agricoltura. Nel-

OGGI medaglia d'oro

NOI leggiamo sempre con grande - e del resto dovuta - attenzione gli articoli di Nicola Matteucci che compaiono ogni tanto di preferenza su «La Nazione» e sul «Resto del Carlino», come quello di ieri, quando ha dedicato il suo scritto ad alcune pagine di Cralzi e noi ci limiteremo a riportare un frammento nel pezzo mattecucciano, frase che suona esattamente così: «dato che il liberalismo è stato sempre della parte dei diritti dei cittadini, che costituiscono la maggioranza, contro l'arroganza di minoranze che pretendono (o presumono) di fare la storia, ed ha sempre difeso il diritto e le istitu-

zioni contro i facinorosi e violenti». Secondo noi, bisogna subito concedere una medaglia d'oro a Nicola Matteucci, non tanto per la sua bravura, ben nota, quanto per il suo coraggio, che ha avuto il coraggio di dire, oggi, il suo ancora intatto e si rifiuta di riconoscere che non c'è stato un solo centimetro di progresso nel mondo senza la lotta ininterrotta, ancora fortunatamente in corso di quelle minoranze che Nicola Matteucci, medaglia d'oro all'impudenza civile, definisce indistintamente «facinorosi e violenti».

di otto anni, che non ammetteva orari di lavoro, che non dava pensioni, che non curava malattie, che non aveva memoria, non sosteneva lo stesso scriveva che l'86 per cento della somma era per il partito politico del ministro passato e presente». Così il partito di Gui e quello di Tanassi. Per tentare di salvare il salvabile Ovidio ha inventato che esisteva un sistema di pagamento fu attuale ai precedenti. Lefebvre si è barcamenato dicendo che gli americani generalizzano, poi si è trovato in panne completamente quando il giudice De Stefano gli ha ricordato che nel marzo del 1971 un promemoria non sottocritico stesso scriveva che l'86 per cento della somma era per il partito politico del ministro passato e presente». Così il partito di Gui e quello di Tanassi.

Per tentare di salvare il salvabile Ovidio ha inventato che esisteva un sistema di pagamento fu attuale ai precedenti. Lefebvre si è barcamenato dicendo che gli americani generalizzano, poi si è trovato in panne completamente quando il giudice De Stefano gli ha ricordato che nel marzo del 1971 un promemoria non sottocritico stesso scriveva che l'86 per cento della somma era per il partito politico del ministro passato e presente». Così il partito di Gui e quello di Tanassi.

Un articolo dell'ex-segretario del PSI

De Martino: «Ogni frattura a sinistra giova alla destra»

Polemiche per le discriminazioni in seno al Partito socialista - Granelli: «Sarebbe grave spaccare in due il Paese»

ROMA — «Nessuno dimentichi la semplice verità che una frattura nella sinistra giova soltanto alla destra...»

tovalutazione della funzione nazionale e popolare di un partito come la DC, che può essere oggetto di critiche, ma non di gratuiti esorcismi».

De Martino analizza una per una le iniziative prese da Craxi e dal gruppo dirigente del PSI (con particolare attenzione alla dichiarazione di Signorile circa il fatto che il PCI «non è maturo» per una partecipazione al governo)...

In campo democristiano va registrata una intervista al Corriere della Sera del presidente della DC Piccoli...



Bersagliati dai flash i fisici riuniti a convegno

ROMA — Si è ripetuto ieri mattina, dentro e fuori l'Istituto di fisica dell'università, l'assalto di fotografi e cineoperatori d'ogni genere...

quillità si è avuta solo quando, usciti dall'aula i cineoperatori, sono cominciati i lavori scientifici del convegno...

altri erano presenti. E' venuto il ministro della Pubblica Istruzione, Pedini, il rettore dell'università di Roma, Antonio Ruberti...

Nella foto in alto: Emilio Segrè (a sinistra) e Bruno Pontecorvo durante una pausa dei lavori del convegno di fisica in onore di Edoardo Amaldi

Con la partecipazione di Macaluso e Occhetto e di Cicchitto e Martelli

Dibattito PCI-PSI sulla «terza via»

Una spaccatura nella sinistra su impostazioni pregiudiziali darebbe alla DC l'alibi per portare indietro il discorso di 4-5 anni - Problema della sinistra europea: mutare la società nella democrazia

ROMA — Dibattito tra comunisti e socialisti per il controllo della stampa estera, con la partecipazione di Macaluso e Occhetto per il PCI e di Cicchitto e Martelli per il PSI...

sono diversi e che di questa natura occorre tener conto se si vuole realizzare il necessario grado di unità...

lira riguarda alla crisi e alla politica di unità nazionale e quella di Macaluso, Cicchitto ha detto che effettivamente l'Italia si distingue nell'ambito internazionale per la ricchezza del suo movimento di massa...

Il vero nodo da sciogliere

Il socialista Martelli non ha dato risposta a questi interrogativi, giocando il proprio intervento sull'impressione che nel processo di elaborazione dell'eurocomunismo...

Come superare il capitalismo

Occhetto ha ribadito che il problema, per il movimento operaio europeo, è quello di superare il capitalismo, e che la novità è che i due filoni della sinistra si pongano oggi dinanzi a questo problema...

Soddisfazione dell'UDI per la sentenza di Ancona

ROMA — La sentenza che ha concluso il processo svoltosi ad Ancona, con una condanna per aborto clandestino, ha suscitato un grande interesse...

I dati dell'ISTAT rivelano che si continua a mangiare male

Troppi grassi nella nostra dieta

ROMA — Gli italiani continuano a mangiare troppo e male, almeno stando alle grandi rilevazioni della statistica. C'è sicuramente chi mangia poco e male e chi si saute. I dati della «dieta» del 1977 continuano a presentarsi, infatti, una sproporzionata quantità di calorie che ogni italiano ingurgita in un giorno...

28 chili di zucchero, in parte utilizzato per addolcire i tre chili di caffè; complessivamente la dieta quasi un ettolitro di vino e 14 litri di birra...

La produzione italiana dovrebbe raggiungere un livello di otto milioni 450 mila quintali con un aumento dell'1,7 per cento sul 1977...

Due interessanti manifestazioni

Carta costituzionale e «eurocomunismo» al Festival di Genova

Al dibattito hanno partecipato Natta, Jotti, Segre e rappresentanti dei PC francese e spagnolo e dei socialisti italiani e svizzeri

GENOVA — La Costituzione repubblicana, trent'anni dopo, rappresenta uno strumento valido, una strada utilmente percorribile per la trasformazione socialista del nostro paese?

dal gioco politico come si svolge attualmente. L'area centrale del socialismo è una idea di libertà. Essa è fatta propria dalla classe operaia, la quale in Francia con le sue lotte ha già ripreso a costruire dalla base l'unità delle forze di sinistra.

municazione di massa, nello stato, all'intervento e al controllo dei lavoratori. Si tratta invece di allargare ed estendere continuamente questo intervento.

Il programma di oggi

- SPAZIO ANIMAZIONE (ORE 15) - Animazione per i ragazzi a cura della Cooperativa culturale «Spazio Aperto». CAMOGLI (ORE 16) - Prove aperte di «Moby Dick»...

L'«imparzialità» del TG1

Quali siano i criteri di oggettività e di imparzialità che presidiano l'informazione politica del TG1 ultima gestione (mentre il GR2 prosegue imperturbato nella sua caratterizzazione operante filodemocristiana)...

Table with 4 columns: Festival dell'Unità Genova, Festival dell'Amicizia Pescara, and two columns of times. Rows include 20:45, 20:55, 21:00, 21:05, 21:10, 21:15, 21:20, 21:25, 21:30, 21:35, 21:40, 21:45, 21:50, 21:55, 22:00.

Per l'attività della giunta

Parma: ampie intese PCI-PSI sul Comune

PARMA — Si sono riunite nuovamente a Parma le delegazioni delle Federazioni del PCI e del PSI per sviluppare ulteriormente il confronto...

Eredità di Lenin, modello sovietico, socialdemocrazia

Le ragioni di una «terza via»

Su quali basi avviare un processo di superamento della frattura che divide da oltre mezzo secolo il movimento operaio europeo - La «linea Schmidt» e l'Italia

Le questioni dell'eredità di Lenin, della ricerca di vie nuove al socialismo, del pluralismo, dell'eurocomunismo, sono questioni che si pongono oggettivamente al movimento operaio e democratico italiano, e non soltanto italiano. Credo, perciò, di poterle discutere nel modo il più possibile documentato e razionale, e ciò nell'interesse di tutti, non solo nel legittimo interesse di partito. Perciò, nei successivi appunti che seguono, non farò citazioni, né per consentire né per polemizzare.

nuova società, che pure ha creato. Le periodiche crisi che scuotono il « sistema sovietico » dal 1953 in poi, hanno avuto, talvolta, il carattere di «belli cenci», ma sono state spesso quelle di rinnovamento dall'interno di nuovo corso, che è insieme rottura e continuità (XX Congresso; primavera di Praga).

Continuità e rottura
Personaggi come Krusciov, Dubcek, Smirkovski — e come Kadar e lo stesso Gierak — diventano totalmente incomprensibili, se si configura il socialismo di Stato come un sistema di fatto, fuori dalla storia, privo di contraddizioni, privo di potenzialità innovatrici, che sono invece continuamente alimentate dalla nascita di grandi e vitali società nuove, società che è ormai impossibile, e insensato, pretendere di controllare e regolare e disciplinare dall'alto.

5) Sono in crisi oggi anche i «modelli socialdemocratici», classici, del socialismo scandinavo. Preciso subito una cosa. Ritengo che i partiti comunisti debbano ancora liquidare molti residui di una critica settaria alle socialdemocrazie europee, definite « agenzie della burocrazia » e simili, che occorrono al contrario, considerare con molta attenzione e senza pregiudizi le strutture assistenziali, le istituzioni culturali per i lavoratori, i piani urbanistici e l'edilizia popolare, insomma tutte le opere sociali realizzate da un Wilson in

Inghilterra o da un Palme in Svezia. Tuttavia, è indubbio che le socialdemocrazie scandinave e inglesi si sono limitate a fare una buona, e sia pure talvolta ottima, amministrazione sociale assistenziale dentro il sistema capitalistico, senza porre mai la prospettiva del suo superamento. Tutto ciò non ha portato a una crisi del grande partito socialdemocratico, fino a che non è esplosa una nuova, sconvolgente crisi del sistema capitalistico. Non parlo solo della gravissima crisi economica, di dissesto e di squilibrio, dentro la quale stiamo vivendo dal 1973. Più in generale, si aggravano le contraddizioni strutturali, di fondo, anche se esse assumono nuove forme. Così, per esempio, nuove forme di miseria, non più «alimentare» ma esistenziale, si propagano nella opulenta società dei consumi, e la corruzione. Inoltre, la anarchia della produzione capitalistica non solo continua a produrre gli effetti classici (disoccupazione, irrazionalità nello sviluppo della produzione; provoca ormai disastri ecologici, degrada e depreda la natura.

Una battaglia da vincere
L'attuale direzione dell'ISPD, che governa con i liberali lo Stato capitalistico più forte d'Europa, non propone agli altri partiti europei della Internazionale socialista il regime con partiti tratti illiberali, oggi esistenti nella RFT. Sono altri i caratteri del « modello tedesco » che si vogliono esportare. Primo. La rinuncia ad ogni, anche lontana, prospettiva socialista, e non importa secondo quale modello, con parallela liquidazione di Marx e di tutti i « marxismi » (cioè che ha fatto l'ISPD nel 1959, nel famoso congresso di Bad Godesberg). Secondo: ridurre l'influenza dei partiti

La guerra mondiale in due Internazionali nemiche (vedi il suo saggio «Dittatura o democrazia?», pubblicato da Studi storici nel 1977). Benché alcune barriere siano state superate, i rapporti tra partiti comunisti e partiti socialdemocratici «classici» cominciano soltanto da qualche tempo, non che a diventare abituali, appena ad esistere. Si tratta di un processo molto lento e duramente contrastato da una componente importante della socialdemocrazia europea. Non esiste nella storia nessuna provvidenza, né trascendente né immanente. La battaglia è sempre dubbia. In Europa, mi auguro che vinca la prospettiva Berlinguer, ma non posso escludere a priori che prevalga la linea Schmidt. Per quello che riguarda l'Italia, vi sono tuttavia alcuni elementi importanti che rendono assai dubbio un successo duraturo dell'anticomunismo libertario, della «riformazione anticomunista» del PSI. Intanto, nella lunga storia del PSI, sono finiti i tentativi di «socialdemocratizzazione», dal 1911 al 1970, da Bisolati a Bonomi a Saragat fino alla «unificazione». Di più, quella che ho chiamata prospettiva eurocomunista in Europa, è, in Italia, la ormai classica prospettiva democratica unitaria del movimento operaio. Di essa sono precursori, fondatori, esponenti, tanto Rosselli che Gramsci, tanto Nenni quanto Togliatti, tanto Morandi quanto Longo, tanto Terracini quanto Pertini. Che si è aperto qualcosa di quello che si potrà leggere nei prossimi mesi. Nel settore della politica le scelte potranno andare da «La rivoluzione italiana», una serie di scritti di Emilio Sereni, tra il 1905 e il '72, curati da Giuseppe Chiaromonte e prefati da Gerardo Chiaromonte (Editori Riuniti, L. 6.500). La raccolta permette di vagliare, più fondi, il contributo che Sereni diede alla nuova strategia del PCI. Sempre presso gli Editori Riuniti (pp. 336, L. 3.800) è atteso di Edvard Kardelj «Le vie della democrazia nella società jugoslava», uno dei massimi dirigenti della Lega dei comunisti jugoslavi analizza come viene e si sviluppa il modello di società jugoslava, l'entusiasmo dopo la guerra, la rivoluzione del 1948, la Jugoslavia e gli altri paesi del campo socialista. Ancora un titolo «Politico» e «A dieci anni dal '68», una intervista di Walter Veltroni con Achille Occhetto (pp. 140, L. 1.800) sui temi del «movimento del sessantotto» con l'intento di approfondire il giudizio su quel periodo. Mondadori annuncia un libro di saggistica «Cina» di Edvard Masi (pp. 400, L. 5.500) diario di un anno di vite a Shanghai di una studiosa che ha soggiornato più volte, in momenti cruciali, in Cina (1973-74). La Masi aveva pubblicato nel 1968 «La contestazione cinese» e nel '74 «La teoria della rivoluzione di Mao Tse-tun». Feltrinelli manda in libreria una collana di settembre e alla fine — un vastissimo numero di titoli: fra quelli che riguardano il settore della saggistica politica indichiamo «La politica italiana che cambia», a cura di Alberto Martinelli e Gianfranco Pasquino. I curatori sono partiti dalla constatazione che «in Italia esiste un diffuso interesse per i fatti politici, una accentuata passionalità politica ma che difettano i fondamenti di una analisi razionale di tali fenomeni».

La polemica sui quadri del pittore John Constable

Dipinti a cinque mani

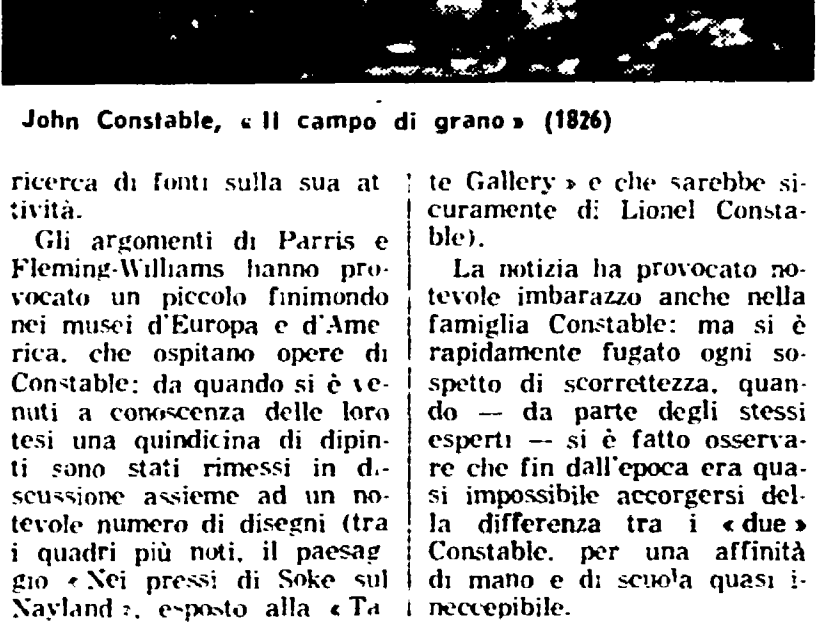
L'attribuzione di alcune opere ad uno dei quattro figli dell'artista ha messo in subbuglio musei e gallerie, costretti ad un imbarazzante lavoro di verifica

LONDRA — Di John Constable, uno dei più significativi esponenti della pittura inglese fra il '700 e l'800, si torna a parlare non tanto per la qualità della sua figura di artista, quanto piuttosto perché un simpatizzante, accertamento, effettuato da alcuni conoscitori, rischia di mettere in discussione addirittura l'identità: è di qualche giorno fa la notizia divulgata dalla stampa londinese, secondo cui c'è ragione di dubitare che almeno una parte dei quadri ritenuti di Constable non gli appartengano, e siano da attribuire in realtà al suo quarto figlio, Lionel, anch'egli pittore meno noto.

Sono stati due esperti d'arte e di profondi conoscitori dell'opera di Constable, il professor Leslie Parris, vicedirettore della Tate Gallery di Londra e Jan Fleming-Williams, noto studioso di storia dell'arte — a dimostrare, al di là di ogni ragionevole dubbio, che alcuni dipinti e disegni del famoso pittore inglese sono inequivocabilmente da attribuire al figlio. Gli esperti si sono serviti di prove documentarie, fornite dagli stessi eredi della famiglia Constable, e dalla galleria «Leggatt's» di Londra, che nel 1899 acquistò centocinquante opere dell'artista, ed è tuttora uno dei punti di riferimento obbligati per la conoscenza e la

Del resto, il fenomeno della singolare «simbiosi» tra padre e figlio è abbastanza comprensibile, se si pensa che la famiglia Constable viveva della pittura, e che non soltanto Lionel, ma anche altri tre figli dell'artista dipingevano. E non è escluso che ulteriori ricerche consentano di individuare la loro «mano» in altre opere per tradizione attribuite al genitore più famoso. In particolare, si pensa che proprio tra i quadri venduti alla galleria «Leggatt's» nel 1899 — autentici Constable — si possano rintracciare con qualche probabilità, nuove paternità.

John Constable, era nato nel 1776 nell'Inghilterra sud orientale, ed era morto a Londra nel 1837. La sua pittura quasi esclusivamente di paesaggio, si era venuta formando sugli esempi del Gainsborough, del Reynolds, ed aveva accolto la lezione del Rubens. Il suo modo di dipingere suppone alcuni schemi convenzionali presenti nella pittura europea. Ai primi dell'800, il suo esempio fu in qualche modo di stimolo per la ripresa delle arti, quasi un incitamento a guardare più direttamente alla natura; per la qualità dei contrasti luce-ombra, per la tecnica impressionistica degli schizzi ad olio, e una forte inclinazione naturalistica, priva di retorica.



John Constable, «Il campo di grano» (1826)

ricerca di fonti sulla sua attività. Gli argomenti di Parris e Fleming-Williams hanno provocato un piccolo finimondo nei musei d'Europa e d'America, che ospitano opere di Constable: da quando si è venuti a conoscenza delle loro tesi una quindicina di dipinti sono stati rimessi in discussione assieme ad un notevole numero di disegni (tra i quadri più noti, il paesaggio «Nei pressi di Soken sul Nayland», esposto alla Tate Gallery) e che sarebbe sicuramente confermata da un'indagine di Lionel Constable.

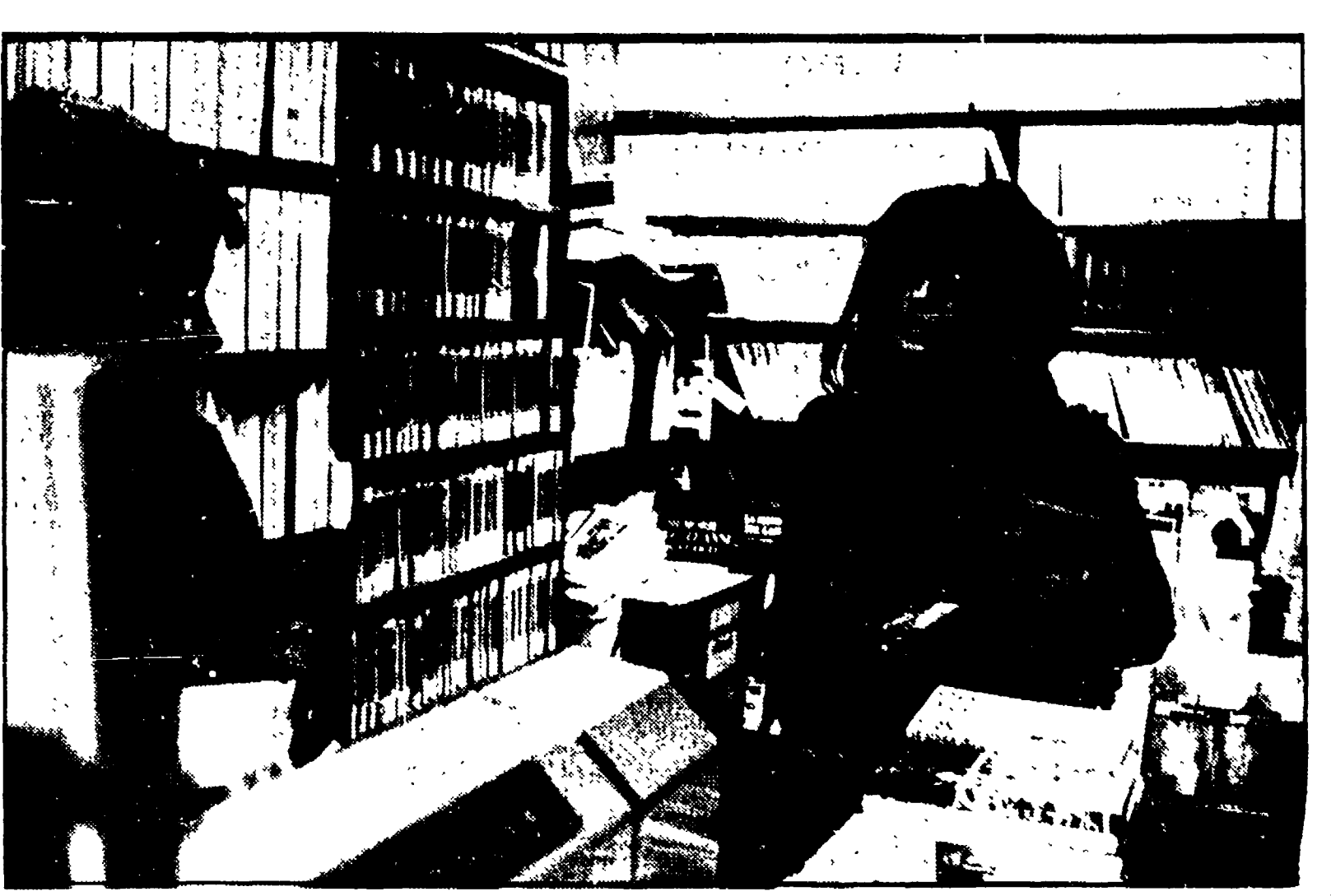
L'università di Brema, fondata sette anni fa, esultava per il suo inizio un esempio di università alternativa rispetto alle altre università della Germania federale. Quest'università di «sinistra» che non si identifica con le posizioni politiche più estreme del movimento studentesco della sinistra socialdemocratica tedesca. Oggi, la crescente pressione della destra sulla socialdemocrazia e l'assottigliarsi della sinistra all'interno del partito socialista hanno spinto quest'università ad uno strumento per smantellarla: è una riforma universitaria che allontana dalle aule la quasi totalità dei docenti precari. Che cosa avverrà ai docenti precari di Brema? È necessario che la solidarietà internazionale si mobiliti a loro favore? La categoria in pericolo è quella dei professori incaricati. Come per gli assistenti

Un appello dall'università di Brema

Come si licenzia un «professore rosso»

professori americani, essi vengono confermati di anno in anno nella loro carica. La riforma universitaria di Brema prevede l'eliminazione di molti posti di ruolo, cioè che soltanto il 10% dei docenti incaricati entrerà a far parte — questa volta non ad una azione definitiva — della struttura finale dell'università di Brema. Viene così messo alla porta il 90% di quei docenti che contribuiscono a fondare l'università di Brema e ad informare quella spinta progressista che doveva distinguere da tutte le altre università tedesche. Nessuno pretende che in questi anni di gestione nuova di un'università nuova non siano stati commessi anche errori; tuttavia il mancato rinnovo del contratto al 90% dei docenti incaricati costituisce una negazione della libertà d'insegnamento, non certo un dibattito ed una critica all'opera che «ne è fatto». Quando l'ordine regnerà a Brema, che ne sarà dei docenti allontanati? Non dimentichiamo che essi vivono in una Germania dove regna il divieto di attribuire impieghi pubblici a persone che siano sospette di essere di sinistra. Poiché non esiste un ministero federale dell'istruzione pubblica, i singoli docenti dovranno rivolgersi alle università dei vari

Länder: molti di questi sono in mano ai democristiani, altri sono controllati da socialdemocratici moderati. La decisione finale sull'allontanamento di questi docenti non è ancora presa. Pur rispettando i compiti istituzionali delle autorità incaricate della riforma universitaria di Brema, la comunità internazionale degli studiosi ha il dovere di invitare i politici tedeschi a considerare l'opportunità di questo licenziamento in massa. Invitiamo quindi i colleghi di Brema, italiani e sovietici, a sottoscrivere l'appello che giunge da Brema, per impedire che la genere del conformismo accademico soffochi un centro di libera ricerca culturale in Europa. Le elezioni possono essere indizzate al Prof. Dr. Christoph Schmeink-Gustav, Aelterstrasse Universität Bremen, D-2800 Bremen, R.F.T. Mario G. Losano



Difficile scelta tra le novità editoriali

La ripresa editoriale è già in atto, dopo la breve pausa estiva. In questi giorni — salvi alcuni saggi — compiuti da qualche editore agli inizi di settembre — le librerie italiane stanno ricevendo le « novità » e riconfirmerà il lancio di un numero altissimo di titoli, certamente eccessivo e frastornante per un paese che legge così poco come il nostro.

C'è anche un romanzo in dialetto emiliano

E' l'opera di un esordiente - Qualche spunto del dibattito ideologico attuale nella saggistica - Ricerca sul femminismo negli anni '20

Veniamo adesso alle novità dei narratori italiani e stranieri, scorrendo rapidamente schede e risvolti di copertina. Bompiani, dopo il successo, buono ma non fuori del comune, del romanzo di Moravia, presenta tre autori: l'americano Philip Roth con «Professore di desiderio» (L. 5.000) che viene pubblicizzato come il seguito del fortunato «L'Idiot» di Dostoevskij; il francese Louis-Ferdinand Céline con «L'Idiot», uscito 8 anni fa, un nuovo libro sull'amore, scritto secondo la caratteristica dell'autore «fuori dai denti»; Edith Bruck, ungherese trasferita a Roma da quasi un quarto di secolo, con «Transit», torna sul tema della violenza dell'uomo sull'uomo, della persecuzione razziale americana e nei confronti degli ebrei; Ferruccio Parzoli, infine, con «Le nozze» è al terzo romanzo. L'anno scorso il suo «Il giro del mondo» aveva raccolto molti consensi, e l'anno scorso ripropone la tematica di Parzoli: la ricerca di un possibile rapporto fra gli uomini, una ricerca disperata, continua, nonostante tutte le sconfitte.

Enaudi lancia due debuttanti, Giulio Del Tredici esordisce con «Tarbagatai», un romanzo che gli è costato tredici anni di stesura, scritto in dialetto emiliano, e che narra la storia di un pugno di soldati padani aggregati al carro del funestissimo raid di Anibale in Italia. L'altro è Giorgio Mario Bergamo, un medico veneto, che in «L'estate», forse racconta la storia di un uomo e della sua mania ossessiva per la malattia. Ancora un esordiente, una donna, stavolta da Marsilio: Alice Ozman, ungherese americana che scrive in italiano, il suo romanzo si intitola «La fabbrica dei fiori» (lire 4.500) e si presenta come un divertito affresco della gioventù americana degli anni '70. Una interessante riproposta è quella di E. di Rizzoli. Rizzoli fanno di «Sci problemi per don Isidro Parodi», di Jorge Luis Borges e Adolfo Bioy Casares (collana «I Davidi», L. 2.500), un testo problematico. Fra il romanzo e il racconto, che si svolge tutto in una cella dove un condannato senza colpa risolve sei casi polizieschi, inchiodando i colpevoli e salvando gli innocenti. (A ottobre la TV manderà in onda una adattazione del «don Isidro»).

Claudio Marabini è, con il suo «La notte vede più del giorno» (Mondadori, pp. 167, L. 5.000) al suo esordio come narratore. Il libro è da qualche giorno nelle librerie. E già in vendita anche il nuovo romanzo di Giuliano Gramigna «Il gran trucco» (Rizzoli) nel quale un fittizio, di nome Rosenkranz, viene incaricato di costruire una macchina che dovrà cambiare il mondo.

Com'era Torino operaia agli inizi del secolo

Tre libri sulla donna fra i titoli della saggistica. Sono: «Gioventù senza sole» di Teresa Noci (Ed. Riuniti, pp. 264, lire 3.200) un libro che fa rivivere la Torino operaia degli inizi del secolo e che uscì clandestinamente a Parigi nel 1937. Sempre da Editori Riuniti (pp. 416, L. 4.500) esce di Franca Pieroni Bortolotti, «Femminismo e partiti politici in Italia 1919-1926».

«L'origine dell'uomo - introduzione all'antropologia» (Laterza, L. 9.000) è un saggio di Brunello Chiarelli sul processo evolutivo delle scimmie e delle condizioni naturali che portarono la specie Homo sapiens a differenziarsi in una cultura del tutto originale e ricca di futuro. «Il corpo e il suo linguaggio» di Michael Argyle (Zanichelli, Lire 7.800) è uno studio sulla semiotica corporea, sul comportamento non verbale, analizza i singoli linguaggi intermedi nei vocali del comportamento sociale per individuare le funzioni e gli usi di questo ricco repertorio di segnali che l'uomo acquisisce ed affina nel corso del suo sviluppo sociale.

Ruolo dell'impresa pubblica nell'economia italiana

«Lo stato imprenditore» (Laterza, L. 4.500) è un'analisi storico-economica delle successive fasi di sviluppo dell'impresa pubblica in Italia alla luce del movimento internazionale che ha investito la nostra economia dal dopoguerra ad oggi. Ne sono autori Bruno Amoroso e Ole Jess Olsen. Parliamo ora brevemente di due libri d'arte, entrambi di Feltrinelli, prima di passare alla segnalazione delle novità di narrativa. Di Carlo Carrà escono «Tutti gli scritti», a cura di Massimo Carrà e con un saggio introduttivo di Vittorio Farabollini, in casa della scrittrice. Mellor è da sette anni il critico d'arte del New York Times (Garzanti).

Sono, per finire, altri due i romanzi che Rizzoli farà uscire in questi giorni: uno di Cancogni e uno di Salcatogno «Perfid inganni» (pp. 176, L. 5.500) è in forma epistolare, la storia in garbugliata di un amore di una ragazza per un maschio misterioso. «La nave dei miliardari» (pp. 134, L. 6.000), è la rappresentazione di una campagnola di un certo strato sociale che sulla nave della vita, si avvia alla catastrofe. Luciano Cacciò

Fino alle 21 sciopero di «autonomi» e Cisl

Ferrovie in difficoltà

ROMA — Dalle 21 di ieri è in atto lo sciopero di 24 ore indetto dall'organizzazione autonoma dei ferrovieri, Fisa...

Un'agitazione corporativa che colpisce soprattutto gli utenti - Avventurismo per dividere la categoria

finisce la nuova agitazione promossa dalla Fisa, un «atto provocatorio», un nuovo tassello di quella strategia che da tempo punta a isolare e dividere i lavoratori delle ferrovie...

Lo sciopero — affermano i dirigenti della Fisa — trova una sua legittimità nell'esigenza di chiudere la vertenza contrattuale...

Allo sciopero — affermano i dirigenti della Fisa — trova una sua legittimità nell'esigenza di chiudere la vertenza contrattuale...

Chiaramente sì, sia nella fase di stesura definitiva del nuovo contratto, sia in quella immediatamente successiva quando saranno affrontati i problemi della riforma aziendale e della nuova organizzazione del lavoro...

Di altra parte il passaggio da 106 qualifiche e 96 livelli salariali (quanti ne contava il vecchio contratto) a sette livelli professionali e stipendiali è stata una operazione di tali proporzioni da rendere quasi inevitabili le fessature che si sono determinate...

I sindacati al Senato per la «leggina»?

CGIL, CISL, UIL hanno chiesto un incontro con la commissione lavoro - Discussione aperta in segreteria unitaria

ROMA — I sindacati chiedono un incontro con la Commissione lavoro del Senato per discutere la «leggina» sulla contingenza...

Sulla questione della «leggina» la discussione in segreteria è stata molto viva e aperta. L'orientamento che sembra emergere nel sindacato è quello di chiedere che il Senato sospenda la discussione del disegno di legge...

La discussione è stata molto intensa e probabilmente continuerà anche oggi, alla ricerca di una composizione unitaria delle divergenze...

La segreteria della Fim cerca una linea unitaria

Riunione «riservatissima» in un paesino alle porte di Roma - Ancora numerose le divergenze sull'orario di lavoro, gli scatti di anzianità, l'entità degli aumenti salariali

ROMA — La FLM ha cominciato a stringere la discussione sul contratto. Ieri si è riunita la segreteria della federazione del metalmeccanico in gran segreto, in un paesino a pochi chilometri da Roma...

La riunione è stata aperta da una relazione introduttiva di Lotito il quale ha passato in rassegna i risultati ai quali sono giunte le tre commissioni formate dai segretari nazionali e provinciali...

Per quanto riguarda gli scatti, il problema è difficile anche tecnicamente, poiché si tratta di vedere come arrivare a cinque scatti per tutti e quanti var dare agli scatti stessi. Questa scelta, insieme ai criteri attraverso i quali verrà compiuta la «ripametrizzazione», influirà anche sulla cifra di aumento da chiedere per la paga base...

Liquichimica: oggi il via al risanamento?

Proseguiti anche ieri gli incontri tra FULC e Donat Cattin - Probabilmente anticipate oggi due mensilità agli operai di Augusta, dove hanno ripreso a lavorare le squadre di emergenza - A colloquio con i lavoratori

ROMA — Sono proseguiti anche ieri al ministero dell'Industria gli incontri tra Donat Cattin e i rappresentanti dei lavoratori chimici delle banche e della Liquigas...

La riunione di ieri mattina, il confronto tra il sindacato e l'agesso per affrontare i problemi relativi ai piani di risanamento, sono questi, insieme alla disponibilità del governo e dell'ICI di far rientrare nel risanamento complessivo della Liquichimica...

Contribuiscono a sbloccare la situazione, ma si tratta ancora — ha aggiunto — di decisioni parziali che non prevedono un tempo strisciante quel provvedimento organico di risanamento di tutto il gruppo che noi rivendichiamo...

Lo scambio di battute, che rivela le immense difficoltà e la tensione che permangono nel rapporto sindacato-lavoratori, si trascina per due ore. Poi, a mezzogiorno, si decide la decisione di rientrare diventa unanime. E finalmente si può tirare un sospiro di sollievo...

Qualche modo, la tentazione di cavare il mio collo, come si è visto, è stata evitata. Vogliono mettere i padri di famiglia contro i padri di famiglia. Non ci riusciranno. «Entriamo, adesso! Il primo obiettivo, quello dei salari arretrati, è stato raggiunto. Per dar battaglia con più forza per la ripresa della produzione occorre ora rientrare in fabbrica».

«E' un successo. Ma, intendiamoci, un successo solo parziale», ammoniscono alla Camera del lavoro di Siracusa. Intanto — ed è questo il succo di un documento unitario della federazione chimica emesso ieri pomeriggio — la decisione autonoma che, pur tra queste difficoltà, i lavoratori della Liquichimica hanno preso di tornare in fabbrica, è un grosso punto all'attivo del movimento sindacale.

Una prima soluzione del complicato ed irresponsabile scacchiere tra banche, gruppo Liquigas e governo, per la corresponsione delle quattro mensilità arretrate. «Ecco: adesso arrivano un po' di soldi e ci collimano le braccia», commenta un saluto la folla della Raffineria. Ma il consiglio di fabbrica ribatte: «La lotta è difficile, ma questo è un primo risultato. Dobbiamo suscitare solidarietà attorno noi. Non possiamo cedere nello sgomento un'intera città. Gli operai di Augusta devono dimostrare che la bandiera della salvezza dell'apparato produttivo è la loro. Non dobbiamo regalare agli altri la nostra lotta. Dobbiamo essere noi a dare il colpo di grazia a questo disastro».

Da nostro inviato AUGUSTA (Siracusa) — Si è riaccesa, per decisione dei 900 operai, da quattro mesi senza paga, la fiaccola della ciminiera dello stabilimento Liquichimica di Augusta. I lavoratori, dopo aver rifiutato il grave provvedimento di precettazione disposto ieri l'altro dal prefetto, all'1,35 di ieri notte hanno varcato i cancelli della fabbrica, che avevano abbandonato per tre giorni, con l'effetto di interrompere pericolosamente il ciclo continuo di produzione petrolchimica.

Qui, a sud del sud, s'è giocata in queste drammatiche ore la prima mano di una terribile partita, che può mettere in discussione l'avvenire occupazionale di un nucleo emblematico di classe operaia meridionale. Per ora il dramma sembra scongiurato; la decisione di rientrare in fabbrica è stata presa al termine di una infuocata assemblea nel piazzale antistante le grandi cisterne della

Liquichimica, giusto alla vigilia di un molto improbabile intervento massiccio della polizia, acquiritaria dentro camion ed altri automezzi ad Augusta, a Siracusa e tutt'altrove l'attesa sulla quale sorgono i grandi castelli d'acciaio della Liquigas e della raffineria Rasim-Eso. Ovviamente il prefetto ha dovuto, in conseguenza dei deliberati dell'assemblea operaia, ritirare il provvedimento di precettazione.

Due gli argomenti decisivi del nuovo orientamento dei lavoratori: una presa di posizione unitaria della Federazione dei lavoratori chimici che, sconfiggendo l'esitazione di alcuni suoi ben individuati settori locali, ha confermato la linea della lotta sindacale della vanguardia degli impianti da parte degli operai; la notizia, giunta finalmente da Roma e da Palermo, di

una prima soluzione del complicato ed irresponsabile scacchiere tra banche, gruppo Liquigas e governo, per la corresponsione delle quattro mensilità arretrate. «Ecco: adesso arrivano un po' di soldi e ci collimano le braccia», commenta un saluto la folla della Raffineria. Ma il consiglio di fabbrica ribatte: «La lotta è difficile, ma questo è un primo risultato. Dobbiamo suscitare solidarietà attorno noi. Non possiamo cedere nello sgomento un'intera città. Gli operai di Augusta devono dimostrare che la bandiera della salvezza dell'apparato produttivo è la loro. Non dobbiamo regalare agli altri la nostra lotta. Dobbiamo essere noi a dare il colpo di grazia a questo disastro».

«E' un successo. Ma, intendiamoci, un successo solo parziale», ammoniscono alla Camera del lavoro di Siracusa. Intanto — ed è questo il succo di un documento unitario della federazione chimica emesso ieri pomeriggio — la decisione autonoma che, pur tra queste difficoltà, i lavoratori della Liquichimica hanno preso di tornare in fabbrica, è un grosso punto all'attivo del movimento sindacale.

Una prima soluzione del complicato ed irresponsabile scacchiere tra banche, gruppo Liquigas e governo, per la corresponsione delle quattro mensilità arretrate. «Ecco: adesso arrivano un po' di soldi e ci collimano le braccia», commenta un saluto la folla della Raffineria. Ma il consiglio di fabbrica ribatte: «La lotta è difficile, ma questo è un primo risultato. Dobbiamo suscitare solidarietà attorno noi. Non possiamo cedere nello sgomento un'intera città. Gli operai di Augusta devono dimostrare che la bandiera della salvezza dell'apparato produttivo è la loro. Non dobbiamo regalare agli altri la nostra lotta. Dobbiamo essere noi a dare il colpo di grazia a questo disastro».



Drammatici sviluppi in Calabria

Montefibre vuol chiudere l'Andreae

COSENZA — Il destino delle fabbriche tessili «Inteca» e «Andreae Calabria» di Castrovillari appare ormai segnato. La Montefibre, maggiore azionista delle due imprese, ha infatti deciso di chiudere l'Andreae Calabria e di mettere da lunedì prossimo il settembre i 400 dipendenti in cassa integrazione...

che si sono riuniti in assemblea permanente e da Roma sono venuti a Castrovillari per esaminare assieme agli operai la gravissima situazione creata dalle decisioni della Montefibre, i rappresentanti nazionali della Fuita Quattrucci, Bedin e Doo.

Situazione sempre tesa e altre due piccole fabbrichette investite dalla crisi: il «Pantaloni» e «Valentini» (130 dipendenti) di Montano, il «Fuga» e il pastificio «D'Alessandro» (100 dipendenti) di Mormanno.

Ovunque il dollaro è tornato su

Enforica la Borsa in Italia ma la produzione ristagna - Tassi d'interesse ridotti?

ROMA — Improvvisa, ma non del tutto sorprendente, ripresa del dollaro ieri su tutti i mercati valutari, benché le banche centrali abbiano contenuto — o rinunciato — a loro interventi. «La fiammata», che, secondo alcuni osservatori, potrebbe anche segnare l'inizio di una nuova fase degli scambi monetari internazionali, è stata attribuita ad una dichiarazione del segretario al Tesoro americano, Blumenthal, circa «ulteriori sforzi» degli USA per sostenere la loro moneta «entro qualche giorno».

lieve, la valuta americana si è mantenuta anche nei confronti della sterlina, del franco svizzero e di quello francese.

analogia riduzione del tasso sui depositi. BORSa — A questa previsione è stata in qualche modo collegata la giornata euforica registrata ieri in borsa, dove a Milano tutti i titoli — anche di aziende compromesse — hanno registrato aumenti consistenti. La Montedison ha ottenuto un altro aumento toccando le 201,25 lire; la FIAT ha raggiunto un nuovo record (2186 lire contro le 2040 di venerdì).

CEE: si produce troppo acciaio

ROMA — La commissione industria della CEE intende, secondo quanto si è appreso ieri a Bruxelles, proporre ai produttori di acciaio di non superare i 31 milioni di tonnellate nel quarto trimestre di quest'anno, contro i 29 milioni del terzo.

ROMA — La commissione industria della CEE intende, secondo quanto si è appreso ieri a Bruxelles, proporre ai produttori di acciaio di non superare i 31 milioni di tonnellate nel quarto trimestre di quest'anno, contro i 29 milioni del terzo.

di 38,15 milioni di tonnellate, mentre la commissione aveva consigliato di produrne soltanto 31,8 milioni.

Entrate turistiche per cinquemila miliardi

ROMA — Le entrate valutarie per la voce turistica toccarono, con ogni probabilità, quest'anno il tetto dei 5 mila miliardi di lire, il 20 per cento in più rispetto al 1977, vale a dire 800 miliardi in più. Ma non per questo bisogna abbandonarsi a inutili trionfalismi.

Dietro l'Asinara, una riforma a metà

Non è soltanto un problema di supercarceri

Nei giorni in cui più acuta è stata la polemica sulle carceri di massima sicurezza, ormai ribattezzati da gran parte della stampa «carceri speciali», sui quotidiani è apparsa anche una serie di impressionanti notizie che riprendevano i cosiddetti detenuti comuni. Detenuti che morivano in carcere come l'americano Dennis Webb, in circostanze misteriose; che versavano in gravi condizioni per malattie non curate come una ragazza di vent'anni a Roma sofferente di diabete; che chiedevano addirittura la pena di morte perché non re rinchiusi in celle impossibili, come Salvatore Scuto a Novara; che tentano di uccidersi per non essere trasferiti, come Michele Bonifacio, un uomo di 45 anni; che vengono bruciati vivi per vendetta.

to, l'abbiamo già detto, perché le carceri cosiddette speciali esistono proprio perché non è mai stata attuata una seria politica penitenziaria. Le carceri sono rimaste quelle di secoli addietro, perché nello stesso inferno dietro le sbarre vengono messi tutti: chi è in attesa di giudizio (e spesso è innocente), piccoli delinquenti, grossi boss della malavita; perché non esiste personale specializzato, perché gli agenti sono pochi e non possono garantire un controllo assiduo e preciso.

Così dopo aver trascurato per decenni il problema carcerario, quando ci si è decisi ad affrontarlo ci si è trovati senza strumenti e mezzi adeguati: è stato perciò necessario ricorrere a istituti «specializzati». Su

Strumenti «normali» in situazioni eccezionali

La forza di una democrazia si manifesta anche nella capacità di usare gli strumenti «normali» in situazioni di eccezionalità. Ora non è dubbio che i brigatisti, i nappisti, in genere i protagonisti delle rivolte e politici nelle carceri sono detenuti eccezionali. E la eccezionalità sta proprio nel fatto che essi si pongano l'obiettivo di distruggere non solo l'istituto carcerario, ma le fondamenta stesse della democrazia. In assenza di possibili altri strumenti, la risposta immediata è stata quella della creazione di edifici supercontrollati, decentrati, con strutture che possono anche apparire (e certo lo sono per chi vi vive, detenuti e custodi) alienanti.

tere tenti di liberarsi), ma soprattutto di distruggere le carceri, farne campo di scontri, colpire i servizi, cioè gli agenti carcerari, i magistrati.

E' del tutto ovvio che questo non significa affatto ammettere anche la sola possibilità che all'interno di questi istituti penitenziari di massima sorveglianza si verificano violenze e prevaricazioni. Se episodi vi sono stati, devono essere accertati con rigore e puniti. Così come è del tutto ovvio che la riforma penitenziaria deve vedere e per le carceri «normali» e per le carceri «speciali», pur con le dovute differenziazioni che derivano proprio dalla specificità del detenuto che viene ospitato nelle une e nelle altre. Non è infatti pensabile che sia consentito a chi organizza l'eversione, a chi ha come programma dichiarato di uccidere, ferire e distruggere, mantenere con l'esterno rapporti quotidiani o parlare con amici e parenti senza alcun controllo.

Il fatto poi che i detenuti ritenuti più pericolosi siano raggruppati in alcune carceri aggrava la situazione. Di qui dunque la necessità di operare sulle linee proposte in molti convegni di specialisti e fatte proprie dal Pci per la creazione di reparti sorvegliati al massimo dentro istituti di pena non speciali, né decentrati. Così facendo si otterrebbero almeno due risultati: la divisione dei gruppi (non dimentichiamo che entro questi istituti «speciali» vi sono anche pericolosi boss mafiosi e delinquenti della grossa malavita e l'insediamento dei detenuti in un contesto meno teso ed alienante. Cadrebbero di conseguenza molti problemi che nascono dal decentramento di queste carceri contestate e della specificità delle strutture. Ma per fare questa operazione il governo deve mettere mano seriamente alla riforma ed incrementare gli organici per permettere ai personale di attuarla efficacemente ed operare ogni controllo necessario.

La bomba sulla Firenze-Bologna

Stessi terroristi anche per l'ultimo attentato

Lo hanno stabilito i periti attraverso il materiale raccolto sulla ferrovia

Dal nostro inviato

PRATO — I reperti raccolti nei punti dove sono stati compiuti gli attentati alla ferrovia, ultimo quello sulla Firenze-Bologna, tra Vernio e Viano, hanno permesso agli inquirenti di stabilire che negli ordigni è stato usato un identico materiale isolante. I pochi frammenti di quel tipo di materiale messi a disposizione dei tecnici incaricati avrebbero rivelato caratteristiche identiche a quelli già raccolti e reperiti durante le indagini per la bomba del 21 aprile '74, e l'altro sulla Firenze-Roma contro la Freccia del Sud. Ciò farebbe pensare che ci troviamo di fronte agli stessi attentatori.

«C'è una bomba sulla Roma-Firenze» L'allarme era falso

ROMA — Il traffico ferroviario sulla «drettissima» Roma-Firenze — già difficile a causa dello sciopero — è stato bloccato nella notte e deviato sulla linea per Pisa in seguito a una telefonata anonima, che ha segnalato la presenza di una bomba sul tratto Roma-Settebagni-Orte. La telefonata è giunta ad un bar di Galliese (Viterbo) il cui proprietario ha informato subito la polizia. Il traffico è ripreso più tardi, dopo che le ricerche avevano dato esito negativo. Si fa rilevare che anche in occasione del precedente sciopero degli «autonomi» e dei fascisti della CISNAL fu segnalata in alcune linee ferroviarie, la presenza di ordigni esplosivi. Le segnalazioni si rivelarono infondate.

Advertisement for Fiera del Levante 78, 42nd International General Exhibition, Bari 8-18 September 1978. Includes logos for EDIL LEVANTE, AGR LEVANTE, and AUTOVEICOLO INDUSTRIALE.

Respinta l'istanza dei difensori

Resta in carcere: libertà negata a Vittorio Emanuele

La decisione della Corte d'Appello che ha accolto il ricorso inoltrato dal Pm - Sempre grave lo studente ferito

BASTIA — Vittorio Emanuele di Savoia resta in carcere. Lo ha deciso ieri la Corte d'appello di Bastia che ha rifiutato allo sparatore la libertà provvisoria. La decisione della Corte è intervenuta in seguito al ricorso avanzato dal pubblico ministero, dopo che il giudice istruttore di Ajaccio, Hubert Breton, aveva accettato il ricorso. L'istanza di libertà provvisoria presentata dagli avvocati del Savoia.

Riprende servizio il comandante di San Vittore

MILANO — «Sono contento della soluzione del mio caso, ma è chiaro che questo fatto non doveva verificarsi». Lo ha dichiarato il maresciallo Pasquale Palazzo, comandante delle guardie di custodia del carcere di San Vittore, il quale ha ripreso oggi regolarmente il servizio. Dopo che era stato sospeso e arrestato nel luglio scorso in seguito a una accusa di corruzione risultata poi infondata.

Tom Ponzi rinviato a giudizio

GENOVA — Tom Ponzi è stato rinviato a giudizio per intercettazioni telefoniche: a rinviare a giudizio è una sentenza istruttoria del pretore di Milano. La lontana origine dei fatti risale al fallimento di una società, la «ACM», facente capo ad Anacleto Ciria, di 36 anni, residente a Recco in corso Garibaldi 10; il curatore del fallimento, professor Alberto Candiani, 61 anni, ordinario di diritto presso l'ateneo genovese, di propria iniziativa e senza l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria, incaricò la «Maurizio» di svolgere accertamenti sull'intera famiglia Ciria. Evidentemente l'attività in vestigativa non fu svolta secondo canoni di discrezione e segretezza, al punto che vicini e fornitori della famiglia Ciria, presso i quali i «detectives» cercavano di ottenere informazioni, pare si affrettassero a metterne al corrente gli investigatori.



Su un'auto nei pressi di Como

Crivellato di colpi: era nel giro del riciclaggio

COMO — Giuseppe De Lorenzo, 47 anni, già condannato per vari reati, implicato in una clamorosa inchiesta sul riciclaggio di soldi provenienti dai sequestri a Roma, è stato trovato ucciso l'altra notte, su una vettura ai bordi di una strada nel comune di Lomazzo, in provincia di Como. Lo ha freddato una scarica di cinque colpi di pistola sull'auto di Saverio Spanò, un altro implicato nella stessa vicenda. L'omicidio del Di Lorenzo, figura di secondo piano come appare allora nella vicenda, getta una luce sinistra sull'inchiesta che si interrompe improvvisamente per decisione del consigliere istruttore Achille Gallucci che rimise tutti in carcere erano finiti un ex commissario di pubblica sicurezza, Walter Beneforti, già implicato nello scandalo delle intercettazioni telefoniche, l'ex prefetto di Roma Antonio Sampolli, il sacerdote Fernando Taddel della chiesa di Sant'Angelo in Pescheria, l'imprenditore marittimo Giovanni Melloni e un gruppo di presunti mafiosi, oltre naturalmente al Di Lorenzo e al suo amico Spanò. Sul posto dell'omicidio è giunto immediatamente, insieme alla polizia, anche il fratello della vittima, un commerciante che risiede in Svizzera, e che ora è sottoposto a interrogatorio. La polizia vuole sapere infatti, come ha fatto ad accertare così tempestivamente, prima ancora che la notizia del delitto fosse diffusa.

NELLA FOTO: Il luogo dove è stato trovato il cadavere e nel riquadro la vittima.

Giorgio Sgheri

Creato in USA gene sintetico per produrre insulina umana

WASHINGTON — Ricercatori in California sono riusciti a creare un gene sintetico capace di produrre sul DNA, una scoperta che potrebbe portare tra pochi anni alla produzione artificiale di numerosi ormoni e sostanze chimiche. Il gene sintetico è la produzione dell'insulina, un ormone essenziale per il controllo del metabolismo dei carboidrati, sono stati ottenuti mediante nuove tecniche di sintesi dei geni e di ricombinazione dell'acido deossiribonucleico (DNA) con le quali le molecole di DNA vengono spezzate e poi ricomposte per formare nuove molecole. Il gene che controlla la produzione dell'insulina così ottenuto artificialmente è stato poi introdotto in un ceppo

di E. Coli, un batterio le cui caratteristiche sono note e che viene impiegato largamente in laboratorio. La somministrazione giornaliera di insulina è di oltre 65 milioni di dollari. Un altro vantaggio, secondo i ricercatori, è che un diabetico su ventuno è affetto da diabete di tipo 1, e che il gene sintetico è di natura umana. Ma il significato più importante della scoperta, secondo i ricercatori, è che la stessa tecnica dovrebbe in teoria permettere la costruzione di qualsiasi proteina, cioè ogni genere di ormoni, anticorpi e enzimi, tra cui l'ormone della crescita, l'ormone tiroideo, ormoni che stimolano la produzione dei globuli rossi e una proteina che stimola la crescita delle cellule nervose.

In Tv la nuova inchiesta Usa sulla uccisione di John Kennedy

WASHINGTON — La televisione sta facendo rivivere all'America il dramma di Dallas. Vengono infatti mandate in onda le sedute della commissione sugli assassini della camera dei rappresentanti, che ha risposto l'inchiesta sulle uccisioni di Kennedy e di Martin Luther King. Le udienze dureranno un mese. Gli inquirenti sono tuttavia scettici sulla possibilità di far luce sui retroscena dell'assassinio di Kennedy: in particolare di stabilire l'identità del mandante o dei mandanti di Lee Harvey Oswald, accusato dell'uccisione del presidente, a sua volta freddato da Jack Ruby nella questura di Dallas.

Nel corso dell'udienza di giovedì, quando Connally è stato ascoltato assieme alla moglie, l'ex governatore ha modificato le deposizioni precedenti, non escludendo la possibilità che egli sia stato ferito da una bomba che aveva ferito Kennedy. Non è stato comunque in grado, né lo è stato la moglie, di stabilire con precisione quanti colpi siano stati effettivamente sparati. L'udienza di ieri è stata dedicata all'esame dei dati ricavati dalla commissione prole balistiche e ad un riesame delle conclusioni della autopsia del cadavere del presidente Kennedy. E' risultato che non vi sono elementi nuovi che possano far giungere ad una conclusione diversa da quella cui era giunta la commissione Warren.

Advertisement for Oro Levante, Salone dell'Oreficeria Argenteria Orologeria, exclusively reserved for operators of the sector, Bari 8/18 September. Organized by Fiera del Levante.

«Il vizio assurdo» con Vannucchi stasera in TV

Una tormentata testimonianza del dramma di Pavese

Dalla scena al piccolo schermo il testo di Diego Fabbri e Davide Lajolo

Una tragica quanto casuale coincidenza ha fatto sì che il vizio assurdo di Diego Fabbri e Davide Lajolo...

Il giorno che vede compiersi il suo destino. I rapporti difficili, e via via fallimentari, con le donne...



Con gli altri, pur dando parecchio alla cultura e alla società italiana, non solo e non tanto come autonomo creatore...

Del nostro corrispondente BELGRADO - È toccato a un concerto...

Inaugurato dall'Urss il Festival delle «Nuove tendenze teatrali»

Cina e Norvegia «esordienti» a Belgrado

Il BITEF registra pure l'arrivo, per la prima volta, di una troupe cinese...

Le rappresentazioni saranno disseminate in diverse parti della città e si prevede che vorrebbero interessare circa quindicimila spettatori paganti...



L'attore Levar Burton è Kunta Kinte in «Radici»

Prima puntata di «Radici» in TV

Kunta Kinte viveva felice, poi arrivò l'uomo bianco...

Prende il via questa sera, sulla Rete due alle ore 20,40 (sovrapposizioni parziali), purtroppo, al Vizio assurdo di Lajolo-Fabbri...

PROGRAMMI TV

- Reti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000

OGGI VEDREMO

- Cannon (Rete 1, ore 18,35) Titolo del telefilm è Una lista speciale. Si racconta di un truffatore di nome Dick Coleman che ricatta i due fratelli Bob e Bill Niven. Dopo aver incassato 50 mila dollari in cambio del silenzio su certe manipolazioni bancarie Coleman viene ucciso dai fratelli Niven. Intanto una signora di Zurigo chiede a Cannon di indagare sulla scomparsa del marito Danny Calloway. Dopo lunghe indagini il poliziotto scopre che questo Calloway non era altri che il ricattatore Dick Coleman.

- Il pezzo di carta (Rete 2, ore 13,30) La terza puntata del programma curato dal dipartimento scolastico-affronta il problema della legge 285. Una legge non attuata, come dice il titolo del servizio. Il tema principale del programma è costituito da un esame del «Piano giovani», un atto legislativo concepito come cardine di un nuovo rapporto tra i giovani e il mondo del lavoro.

Si apre lunedì il concorso radio-TV

Programmi da 34 paesi per il Premio Italia

Dalla nostra redazione MILANO - Da lunedì 11 a venerdì 15 settembre si aprirà il concorso per la trentesima edizione del Premio Italia, uno dei più importanti concorsi di autori radiofonici e televisivi italiani...

Dal 12 settembre convegno dell'Idi a Saint Vincent

SAINT VINCENT - Il 25 convegno dell'Istituto del Dramma Italiano avrà luogo nei giorni 12 e 13 settembre a Saint Vincent con la partecipazione quest'anno di un folto numero di scrittori drammatici europei...

«L'histoire du soldat» all'Arancera

ROMA - Da questa sera si inaugurerà al teatro Arancera l'opera L'histoire du soldat di Ramuz, uno spettacolo che già ha avuto successo nei mesi scorsi. La compagnia è quella del Laboratorio di camor...

emigrazione

E' stato finalmente presentato dal governo elvetico

Si discute sul progetto di legge per gli stranieri in Svizzera

ZURIGO - Il governo federale ha finalmente presentato in Parlamento un progetto di legge sulla dimora e sul domicilio degli stranieri in Svizzera (ANAG). Prende così avvio l'iter procedurale di un atto legislativo che dovrebbe regolare, negli anni a venire, i rapporti tra la società elvetica e i lavoratori esteri. Il condizionale è d'obbligo poiché non è scontato che il progetto incontri in Parlamento il consenso necessario per essere approvato.

Il compagno

G. C. Pajetta si incontra a Londra con gli emigrati

LONDRA - Il compagno Gian Carlo Pajetta membro della Direzione del nostro partito, di passaggio nei giorni scorsi a Londra, è intervenuto ad un'assemblea organizzata dalla locale sezione dei comunisti italiani. Dopo una esposizione del compagno Pajetta sui maggiori temi della situazione italiana e del momento politico internazionale si è aperto un dibattito che ha visto l'intervento di numerosi compagni, soprattutto in relazione ai problemi della migrazione, governativa e alla ormai pressante esigenza per le elezioni del Parlamento europeo.

Vivace attività del nostro partito all'estero

I lavoratori italiani si incontrano nelle sezioni del PCI

Tornare al lavoro dalle vacanze presenta oggi anche per i lavoratori emigrati nuovi interrogativi e, nel contempo, nuovi motivi di interesse e di impegno per il dibattito e l'azione politica. Dall'Inghilterra - con l'approfondirsi di un appuntamento elettorale anticipato alla Repubblica federale

SPAZIO FESTIVAL

«L'opera da tre soldi» sotto il fascismo era una commedia jazz

Una mostra sulle opere di Bertolt Brecht rappresentate in Italia - « Scoperta » antica - Foto di scena e locandine

Dal nostro inviato

GENOVA - La Mostra si apre con una scritta: « Il teatro come tutte le arti, deve contribuire all'arte più grande di tutte: quella di vivere ».

o, un itinerario attraverso oltre trent'anni di allestimenti. Consente cioè di effettuare un bilancio critico, una importante operazione di verifica culturale.



Questi Zombi non sono che poveri scervellati

Il film di George A. Romero, prodotto da Dario Argento, ripropone con minori idee e maggior truculenza i temi di un'operina cara ai patiti del cinema dell'orrore

ZOMBIE - Regista e sceneggiatore: George A. Romero. Produttore, collaboratore alla sceneggiatura e alla musica: Dario Argento.

te: l'unico modo per eliminarli con sicurezza è far saltare, alle lettere, le cervelli di quei disgraziati. E civili e militari superstiti si dedicano al cruento tiro a segno, pur mentre il panico dilaga, e gli scienziati e le autorità sembrano incapaci di trovare rimedi migliori.

«Tre giorni, fra i quali un nero, e una ragazza incinta fuggono in elicotto, morando in un grande, isolato complesso commerciale, fornito di ogni merchanza, dal necessario al superfluo, dai pure gli Zombi spesseggiavano. Ma sarà più agevole, se non sterminarli tutti, tenerli a bada, e man mano, escludendoli dall'accesso al mondo, ritirarli (i poveracci, comunque, agiscono al rallentatore). La sfilata è ugualmente precaria e precipita con l'arrivo d'una banda di teppisti saccheggiatori. Ne segue uno scontro generale, avvio a reciproci massacri. Solo il nero e la ragazza sfuggono, ma il nero, almeno per il momento, dall'implicio.

Rinascente nel n. 35 da oggi nelle edicole

- Il leninismo, la democrazia, il comunismo italiano (editoriale di Nicola Badaloni)
- Le proposte economiche del governo
- Quale strategia per il prossimo triennio (di Giorgio Napolitano)
- I punti centrali del documento (di Paolo Francolini)
- Il sindacato di fronte alle prove dell'autunno (di Sergio Garavini)
- Perché tante giunte in difficoltà (conversazione con Armando Cossutta, a cura di Paolo Francini)
- Una svolta nella questione meridionale (di Abdon Ali-novi)
- Il Festival nazionale dell'Unità a Genova (articoli di Luca Pavolini, Alberto Asor Rosa e Luigi Pestalozza)
- Ripensando Della Volpe a dieci anni dalla scomparsa (articoli di Angelo Bolaffi, Nicolao Merker, Gabriele Giannantoni, Franco Cassano, Emilio Garroni, John Fraser)

Grazie all'opera di rottura di alle realizzazioni di alto livello di Strehler, il teatro brechtiano diventa popolare, rappresenta quasi un marchio di garanzia per qualsiasi teatro, ma rischia anche l'usura.

Bentornati a casa! GUIDA TV vi aspetta in edicola con tutti i programmi italiani, stranieri, locali e in più il CARNET con le notizie sulle TV locali e trama dei film 36 pagine tutte a colori 150 Lire UN PERIODICO MONDADORI

Ma eccoci alla terza sezione, sicuramente la più ampia di tutte: « Strehler e il Piccolo di Milano ». Ecco i memorabili allestimenti dell'Opera da tre soldi (con Tino Carraro e Milly), che a partire dal 1956 conoscerà altri due allestimenti, l'ultimo con Milva, Gianrico Tedeschi e Damiano Molodtsov. E Schopenhauer, l'eccezione e la regola, il memorabile Vita di Galileo con un grandioso, irripetibile Buzzeffi, e Ascesa e rovina della città di Mahagonny e Santa Giovanna dei Macelli. Tutti spettacoli che impongono il Piccolo all'attenzione europea, segnano anni di felicissima collaborazione fra Strehler e lo scenografo Damiani, il cui vedano qui numerosi bozzetti e parecchi dei suoi strazianti costumi.

Ma al rischio dell'usura succede la reazione. E' quella seguita al '68, quando si riscoprono le opere giovanili di Brecht, le farse e si tenta di farne un autore dell'avanguardia, quasi un anarchico. Un altro tipo di reazione propone, invece, i drammi didattici, una accentuazione in senso politico e ideologico, il Brecht cioè della Linea di condotta, della Madre, dell'Eccezione e la regola, di Un uomo è un uomo.

Il regista transoceanico George A. Romero si è acquistato fama, tra gli appassionati dell'horror, soprattutto per La notte dei morti viventi, di cui, con maggior uso di denaro e di mezzi tecnici (ma non di idee), Zombi riprende e sviluppa il tema. Gli Zombi sono appunto « morti viventi », creature magicoreligiose coltivate in particolare nell'area del Caraibi, i « morti viventi »: gente di occhio e nutrizione già più volte, quantunque assai meno dei vampiri (il racconto d'un classico del genere occupa diverse pagine del romanzo dell'argentino Manuel Puig Il bacio della donna ragno).

Così, esauriti la vaga venatura antirazista già avvertita da Jean-Paul Sartre, in extremis il Terzo mondo dovrebbe sentirsi di nuovo bianchetto, e con esso il movimento femminile. Minor conforto deriverebbero dalla sanguinosa favola: propagatori delle varie Teorie dei Bossini e dei Desideri, la cui applicazione pratica, nella fattispecie, genera disastri. Ma i film puntelli ideologici, ad attribuire non sappiamo in che misura al produttore italiano, Dario Argento, e destinati al tentativo di elevare il livello intellettuale dello spettacolo, sono in linea generale nell'insieme alla bassa macelleria, anche se qualche scorcio paesaggistico, popolato di minute figure (forse d'ispirazione brughelliana), non è privo d'una sua efficacia.

Un altro disco della collana è occupato da musica di Cherubini, figura di ben più incisiva presenza nella cultura europea del primo '800: il Quintetto in re minore per archi del 1837, e pagina per certi versi sorprendenti e antipatiche, sia dal punto di vista formale che per il trattamento melodico e timbrico, e sembra a tratti di avvertire la lezione dell'ultimo Beethoven in quanto, in questi anni aridi, anche il Souterrain pour son cher Baillet (si tratta di un esumino violinista amico del Cherubini), per quanto, è pagina da non trascurare, per l'interezza e il modo di entrare in scena, e di essere fatti all'italiana Quintetto Borcheri, formato da Cervera e Bucciarelli (violini), Sacchi (viola), Scano e Stella (violoncelli).

DISCOTECA

Protagonisti del '900 musicale

Tra le finalità della collana Italia della Fonit Cetra emerge, e non poteva davvero essere diversamente, quella di sondare il grande patrimonio culturale e musicale italiano, così poco noto finora e pur così ricco di personaggi, forme musicali, motivazioni espressive.

Nella foto: una immagine di « Zombi »

Il « sexy-movie » da ieri all'Ambasciatori

L'erotica « luce rossa » si accende anche a Roma

Nel cinema di via Montebello le pellicole porno d'autore Si pensa anche ad uno spettacolo notturno per soli soci

ROMA - Pare che un monogamo, tutto scandalizzato e preoccupato, abbia già telefonato ai gestori del cinema Ambasciatori per discutere di un nuovo film, in nome di Dio, dal titolo in quella sala delle « scritte porno ».

I finalisti del Premio Mondello per il teatro

Film italiani premiati al Festival di Hyères

Lettere all'Unità

E' tornato al paese da cui lo cacciarono trent'anni fa

Alta redazione dell'Unità. Torrejola: poche migliaia di abitanti, per lo più sparsi in quattro centri: pentonici, Collini Eugenio, Trenta anni fa, segretario della Federazione comunista di Padova, è stato tentato un omicidio con l'uso di un fucile. Senza microfono per il rifiuto di fornire l'energia elettrica, quattro comunisti del comune avevano impedito l'uso di un fucile. L'omicidio non ebbe luogo. Rimasto solo con due carabinieri, tentò invano di partire. Dalla chiesetta, nel '38, fu espulso. Rimasto solo con due carabinieri, tentò invano di partire. Dalla chiesetta, nel '38, fu espulso.

Papa Luciani e il dubbio linguistico

Cara Unità, sulle tue colonne del 27 agosto vengono riportate le quattro versioni della scelta del nome fatta dal neo Pontefice. La prima, proclamata dal cardinale diacono Felici dalla loggia centrale della fucolata di San Pietro, è « Qui sibi nomen imponit Johannes Paulus Primus », mentre la seconda dell'Osservatore Romano è « Qui sibi imponit nomen Johannem Paulum Primum ».

Ringraziamo

Questi articoli che ci pervengono, pubblicati da questa rivista, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, ma per la collaborazione di grande utilità per il nostro giornale, il quale non potrà certo far a meno di ringraziare tutti gli autori e i collaboratori che ci hanno fatto pervenire questi articoli. Oggi ringraziamo: GIUSEPPE GADDI (Padova)

Dall'Algeria

Djalil NEDJARI, BP 28 - Bouzarouj, il 16 agosto '78. Mi è insegnato di inglese al liceo; parlavo l'italiano, il francese e l'arabo e desidero corrispondere con i quotidiani che amano la musica, lo sport, la lettura e i viaggi.

Gli inviti al « bricolage » delle riviste femminili

Cara Unità, ho letto l'articolo di Nore, la Sansori sugli inviti al bricolage delle riviste femminili che sembra sollecitare riflettere sul fenomeno e di quanto francamente riconosco che da così briste osservazioni non mi aspettavo conclusioni. In questi giorni, ho letto l'articolo di Nore, la Sansori sugli inviti al bricolage delle riviste femminili che sembra sollecitare riflettere sul fenomeno e di quanto francamente riconosco che da così briste osservazioni non mi aspettavo conclusioni.

Ma mi sembra eccessivo paragonare le riviste femminili alle riviste maschili, e mi sembra che il bricolage, se fatto con cura, possa rappresentare una pausa distensiva nella giornata di una donna, e un mezzo per esprimere i suoi pensieri e farli sapere ad altri. Ma dico io, a parte il contenuto giuridico del ricorso, è mai possibile che un cittadino debba attendere complessivamente 7 anni e mezzo perché la sua posizione pensionistica venga definita? E non è finita l'Attorney forse i signori della Corte dei Conti che l'interessato muova?









Riuniti ad Ortisei esperti dell'est e dell'ovest

Come conoscere la Cina? A tu per tu sinologi e cinesi

Dal nostro inviato

ORTISEI — In questa mutevole fine d'estate (pioggina, le nuvole sono basse sull'Alpe di Siusi) bianche cascate di seminate a mezza costa sull'erba umida dei prati si ritirano per molte ore del giorno dietro un velo di nebbia, ma turisti e villeggianti continuano ad affollare le strade del Siusi e Ortisei, i paeselli inebriati, la cui presenza richiama subito alla mente la più rilevante novità politica della stagione appena trascorsa: i sinologi, presenti per la prima volta dopo ventidici anni a un convegno organizzato da sinologi italiani ed europei. Di più: dal momento che allo stesso convegno partecipano un folto gruppo di studiosi sinologici, polacchi, inglesi, italiani e cecoslovacchi, Ortisei è in un certo senso un crocevia di culture in cui si incontrano esponenti di due « mondi » tuttora divisi da un aspro contrasto.

obiettivi che potranno essere raggiunti soltanto se le leggi economiche « oggettive » saranno tenute nel debito conto, anziché essere negate e sostituite da « parole d'ordine ideologiche » come è accaduto in passato, e se la Cina saprà imparare dai paesi economicamente avanzati.

Il professor Ting-Wei-chih, occupandosi delle idee di Confucio (bersaglio di una violenta polemica nel momento del più aspro contrasto politico), ha sollecitato una « valutazione scientifica » del loro ruolo e ha invitato a « distinguere il buono dal cattivo, accogliendo criticamente ogni elemento utile della nostra eredità culturale ». Chien Chung-shu ha preso spunto da un'osservazione di De Santis (« L'Italia non è la Cina, per tenersi lontana dal resto d'Europa ») per affermare che, da allora, molta acqua è passata sotto il « ponte » di Marco Polo e che oggi la Cina « non si tiene più in disparte dall'Europa » e si autografa quel ponte diventando il simbolo di uno scambio incessante tra due culture. Anche Hsia Nai, riferendo su recenti scoperte archeologiche tra le quali un cantiere navale e un relitto di nave da carico del XIII secolo, avvenute nel Fukien, presso Chuan Chou — « la Zaitun di Marco Polo » — ha colto l'occasione per ricordare le « grandi vie di terra » che hanno passato tra il suo paese e l'Europa.

Gli studiosi degli altri paesi socialisti hanno mantenuto i loro interventi su una corda diversa, più « accademica ». Il sovietico professor Sorokin e il polacco Gnatowski sono quelli che più si sono avvicinati alla attualità politica, rispettivamente, con un contributo su « la letteratura degli anni '40 e il problema del realismo in Cina » e con un breve saggio sulla « cultura tra la teoria della « guerra di popolo » e il pensiero politico-militare cinese classico. Accenti critici, quando vi sono stati, sono rimasti nell'ambito della disparità di pareri tra studiosi. Le occasioni di confronto sono state poche, come quelle che più si sono avvicinate alla attualità politica, rispettivamente, con un contributo su « la letteratura degli anni '40 e il problema del realismo in Cina » e con un breve saggio sulla « cultura tra la teoria della « guerra di popolo » e il pensiero politico-militare cinese classico.

Ennio Polito



Seconda riunione al « vertice » di Camp David

CAMP DAVID — Il vertice a tre sul Medio Oriente continua a svolgersi in un'atmosfera di estremo riserbo. Tale da sfiorare la segretezza. Dopo le circa due ore di riunione di mercoledì sera, Carter, Sadat e Begin si sono visti nuovamente ieri mattina, dopo che il presidente americano aveva avuto un scambio separato con il premier israeliano e con i rispettivi collaboratori, Brzezinski e Vance da un lato,

Weizman e Dayan dall'altro. L'unico documento ufficiale, finora diffuso è un appello congiunto con cui i tre leaders invitano a preparare per la riuscita del vertice. L'idea è stata, a quanto pare, di Rosalyn Carter, ed è stata subito accolta. « Nell'incontro con i Camp David — dice l'appello — chiediamo alle persone d'ogni credo di preparare con noi, affinché da queste deliberazioni possano

risultare pace e giustizia. Dopo quattro guerre, e nonostante i vasti sforzi compiuti, la terra santa non gode ancora dei benefici della pace. Coscienti dei gravi pericoli a cui dobbiamo far fronte, noi tre ci uniamo nella ferma volontà di lavorare per la pace e per la giustizia. Noi tre ci uniamo nella ferma volontà di lavorare per la pace e per la giustizia. Noi tre ci uniamo nella ferma volontà di lavorare per la pace e per la giustizia.

Se si sceglie dalle preghiere ai fatti politici concreti, tuttavia, ci si scontra — come si è detto — con il muro impenetrabile del riserbo. Ieri intanto i sinologi arabi della Cisgiordania, nel corso di una riunione « illegale », hanno dichiarato che dal vertice di Camp David non vorrebbero uscire nulla di positivo se non verrà riconosciuto al popolo palestinese il suo diritto all'autodeterminazione.

Per violazione valutaria

Condannato a Mosca il cittadino USA Francis Crawford

MOSCA — Francis Crawford, il rappresentante di una ditta statunitense processato a Mosca per aver violato le norme valutarie dell'URSS, è stato condannato a 5 anni di campo di lavoro, col beneficio della condizionale per un periodo di tre anni. Ciò significa che egli rimane a piede libero e che può lasciare l'Unione Sovietica. Crawford è stato arrestato nel giugno scorso, poco tempo dopo l'arresto negli Stati Uniti di due sovietici: quindi i due sovietici sono stati rilasciati a piede libero con un atto di reciprocità deciso dai due governi.

Dopo ventun anni dall'ultimo

Oggi il congresso della Federazione delle donne cinesi

PECHINO — Oggi si apre a Pechino il quarto Congresso nazionale delle donne cinesi, a 21 anni di distanza dal terzo Congresso, che si era riunito nel settembre 1957. La Federazione delle donne cinesi è la prima delle grandi organizzazioni di massa a tenere ora il suo congresso nazionale. Il mese prossimo, ugualmente dopo 21 anni, si terrà il nono Congresso della federazione sindacale.

450 mila impiegati statali in sciopero in Perù

LIMA — 450 mila impiegati dello Stato sono in sciopero in Perù contro la minaccia di riduzione del personale del ministero dell'Interno. Si parla di un'operazione di polizia di vaste dimensioni ha costretto nella notte di ieri quattromila minatori ad abbandonare l'attività mineraria. Le miniere della capitale dove si erano fortunatamente alloggiati con le loro famiglie per poi caricarli su un treno diretto alle miniere.

In Rhodesia fallita la « soluzione interna »

SALISBURY — La cosiddetta soluzione interna per quanto concerne la « sicurezza interna », saranno necessari non meno di quattro mesi per giungere alla pubblicazione di una bozza di costituzione prima atto per il cosiddetto « passaggio dei poteri ». Secondo l'accordo di marzo alla stesura del Costituzione avrebbe dovuto far seguito un referendum tra la popolazione bianca, l'approvazione quindi della complessa legislazione elettorale che equipara un voto bianco a dieci neri, la registrazione dei partiti, la campagna elettorale e finalmente le elezioni. Hayman ha tuttavia arguito che « se all'inizio delle elezioni si presentasse un problema di sicurezza interna, il processo elettorale non verrebbe inevitabilmente rallentato e perciò nelle attuali condizioni penso che il ter-

mine di quattro mesi da ipotizzato sia sicuramente insufficiente ». Visto che non è prevedibile una interruzione della guerriglia da parte del Fronte Patriottico la scadenza per il « passaggio dei poteri » va considerata rinviata sine die. I capi collaborazionisti africani Muzorewa, Sibinde e Chirau hanno ascoltato impassibili le dichiarazioni del ministro Hayman. Il fallimento della « soluzione interna » era apparso evidente già da tempo e se ne era avuta una clamorosa conferma proprio nei giorni scorsi quando si era appreso che Ian Smith ha proposto, nell'incontro segreto con Ukombozi, di sbarazzarsi dei tre uomini di paglia se quest'ultimo avesse acconsentito a tornare in Rhodesia rompendo l'unità del

Attentato in Uruguay con vino avvelenato

MONTEVIDEO — Ieri i leader del maggior partito politico uruguayano, il partito nazionalista, hanno ricevuto bottiglie di vino avvelenato e la moglie di uno degli esponenti politici è morta dopo aver assaggiato il contenuto di una bottiglia. I tre esponenti politici presi di mira sono Carlos Perera, Luis Lacalle de Herrera e Mario Heber Usher. Le bottiglie erano state lasciate come dono alla porta delle abitazioni dei tre con un biglietto di accompagnamento. Su un foglio era scritto: « Il 31 agosto a mezzogiorno brindiamo tutti insieme alla nostra patria e ad erano firmati con la sigla MDN, sigla finora sconosciuta. L'attentato politico dei partiti in Uruguay è proibito dal colpo di stato militare del 1973 ed il partito nazionalista è quello che chiede con più insistenza un ritorno alla normalità democratica. Gli analisti della polizia hanno rinvenuto nel liquido contenuto nelle bottiglie una forte quantità di fosfina, un insetticida letale.

Oltre centomila in piazza a Teheran

TEHERAN — Oltre centomila persone sono scese ieri in piazza nella capitale iraniana, nel quadro dello sciopero generale indetto contro la dittatura dello scia. Il barzar di Teheran ha sospeso totalmente la sua attività. La polizia è intervenuta con gas lacrimogeni, vi è stata anche una sparatoria con un morto e 51 feriti. Il governo aveva vietato la manifestazione: da parte loro il Fronte nazionale (il partito dell'ex premier Mohammad Mossadeq) e le altre forze politiche di opposizione avevano dichiarato che non avrebbero fatto alcuna pressione per ottenere la revoca del divieto, ma avevano rivolto alla popolazione un appello a manifestare pacificamente la propria protesta contro il regime. Anche molti leaders religiosi hanno aderito alla manifestazione. Come si è detto, rispondendo all'appello più di centomila persone sono sfilate per le vie della capitale inalberando cartelli con scritte contro la monarchia di Reza Pahlavi e slogan favorevoli all'Ayatollah Khomeini, il capo religioso

me, calcolata fra le 200 e le 300 mila persone. Lo sciopero di ieri riguardava non soltanto Teheran ma anche gli altri centri dell'Iran. Mercoledì intanto un attentato è stato compiuto a nord-est di Teheran con un autocarro che trasportava 15 esperti militari britannici che lavorano in Iran. Una bomba è stata lanciata contro il mezzo, ma non è esplosa. I 15 rientravano da una base missilistica, dove lavorano altri esperti stranieri, presumibilmente americani.

Dalla prima pagina

Il sindacato

Ull a preparare il testo del « parere » sul documento di Pandolfi. Questo testo verrà discusso dai segretari generali lunedì, alla vigilia dell'incontro con il governo. I risultati del « vertice » a Palazzo Chigi verranno poi discussi dalla segreteria unitaria il 13 mattina, mentre il direttivo della Federazione è previsto per il 16 ottobre prossimo.

investimenti e di occupazione « a fronte di un impegno dei poteri pubblici a contenere il fabbisogno del settore pubblico e di un impegno del sindacato a contenere le rivendicazioni salariali ». Porre delle condizioni circa l'impiego delle maggiori risorse che in tal modo si renderebbero disponibili « non significa davvero », puntualizza Napolitano, « avanzare pretese inammissibili nel quadro di un corretto rapporto tra programmazione e mercato, splitter l'Italia come sembra temere il dott. Carl sulla via di un rovinoso collettivismo ».

Nella giornata di ieri si è avuto anche il risvolto internazionale della discussione politica economica. Il presidente del consiglio Andreotti ha infatti incontrato Roy Jenkins, presidente della commissione esecutiva della CEE. Tema centrale dei colloqui è stato il negoziato per la integrazione monetaria europea. Andreotti ha confermato che l'Italia è favorevole alla prospettiva di un sistema monetario europeo, ma ha rinfacciato anche la esigenza che si tenga conto delle situazioni dei paesi meno favoriti, alla scopo di metterli in condizione di aderire a questo nuovo sistema sul quale il consiglio europeo dovrà discutere e prendere le decisioni entro la fine dell'anno. La posizione di Andreotti riflette la preoccupazione del governo italiano per i contraccolpi negativi che potranno derivare da una immissione di moneta in eccesso, e per la possibilità che il processo di integrazione monetaria, se non sarà accompagnato da un adeguato sviluppo economico, possa portare a una crisi di fiducia nei confronti del sistema.

Lo scandalo che ha portato alla ribalta di nuovo i nomi e le foto dei tre è nato dal fatto che la polizia aveva fotografato la piccola troupe di cinematografisti mentre saliva sull'elicottero dell'ufficio. Lo scandalo che ha portato alla ribalta di nuovo i nomi e le foto dei tre è nato dal fatto che la polizia aveva fotografato la piccola troupe di cinematografisti mentre saliva sull'elicottero dell'ufficio. Lo scandalo che ha portato alla ribalta di nuovo i nomi e le foto dei tre è nato dal fatto che la polizia aveva fotografato la piccola troupe di cinematografisti mentre saliva sull'elicottero dell'ufficio.

Se si sceglie dalle preghiere ai fatti politici concreti, tuttavia, ci si scontra — come si è detto — con il muro impenetrabile del riserbo. Ieri intanto i sinologi arabi della Cisgiordania, nel corso di una riunione « illegale », hanno dichiarato che dal vertice di Camp David non vorrebbero uscire nulla di positivo se non verrà riconosciuto al popolo palestinese il suo diritto all'autodeterminazione.

Lo scandalo che ha portato alla ribalta di nuovo i nomi e le foto dei tre è nato dal fatto che la polizia aveva fotografato la piccola troupe di cinematografisti mentre saliva sull'elicottero dell'ufficio. Lo scandalo che ha portato alla ribalta di nuovo i nomi e le foto dei tre è nato dal fatto che la polizia aveva fotografato la piccola troupe di cinematografisti mentre saliva sull'elicottero dell'ufficio.

Ascoltando

contesta i dati sugli orari in Europa, non abbandona la sua « ricetta » tutta contraria per l'occupazione. Certo c'è il problema di una possibile nuova migrazione dal nord al sud; bisogna gestire una possibile nuova riduzione del personale in modo graduale, articolato per settore, negoziando insieme gli investimenti al Sud, le nuove fabbriche, l'utilizzazione degli impianti.

collinari e montane è impensabile senza investimenti in agricoltura. In ogni caso il lavoro di fronte a immani disastri provocati dalle alluvioni. Quest'estate è stata la volta della Val d'Ossola. Si tratta, quindi, di varare entro l'anno una legge organica di difesa del suolo e di risanamento idrogeologico e di completamento finanziamenti. Colpisce, invece, il fatto che Pandolfi per il '79 preveda una cifra complessiva da destinare insieme ai porti e alla difesa idrogeologica di circa 2.000 miliardi, quando anche lo stanziamento complessivo.

« Agricoltura »

collinari e montane è impensabile senza investimenti in agricoltura. In ogni caso il lavoro di fronte a immani disastri provocati dalle alluvioni. Quest'estate è stata la volta della Val d'Ossola. Si tratta, quindi, di varare entro l'anno una legge organica di difesa del suolo e di risanamento idrogeologico e di completamento finanziamenti. Colpisce, invece, il fatto che Pandolfi per il '79 preveda una cifra complessiva da destinare insieme ai porti e alla difesa idrogeologica di circa 2.000 miliardi, quando anche lo stanziamento complessivo.

Terrorista

un tavolino del ristorante cinese in Ostiastrada un giovane di etnia cinese che si recava a lavoro. Il giovane era stato ucciso da un colpo di pistola sparato da un terrorista che si era presentato al ristorante. Il giovane era stato ucciso da un colpo di pistola sparato da un terrorista che si era presentato al ristorante.

Luigi Lucherelli

Luigi Lucherelli, ministro dell'Interno, ha dichiarato che il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante. Il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante.

Luigi Lucherelli

Luigi Lucherelli, ministro dell'Interno, ha dichiarato che il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante. Il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante.

Luigi Lucherelli

Luigi Lucherelli, ministro dell'Interno, ha dichiarato che il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante. Il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante.

Luigi Lucherelli

Luigi Lucherelli, ministro dell'Interno, ha dichiarato che il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante. Il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante.

Luigi Lucherelli

Luigi Lucherelli, ministro dell'Interno, ha dichiarato che il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante. Il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante.

Luigi Lucherelli

Luigi Lucherelli, ministro dell'Interno, ha dichiarato che il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante. Il governo è pronto a discutere con i terroristi che si sono presentati al ristorante.

Critiche anche nella maggioranza

Sorprendente annuncio del primo ministro Callaghan alla nazione

## Stangata in Francia

Le imposte dirette aumentano del 15% Da gennaio più cari anche benzina, tabacchi, alcool - Il giudizio del PCF

Dal nostro corrispondente

PARIGI — La vignetta quotidiana di prima pagina del Figaro — Barre armato di un gigantesco martello vibra un colpo terrificante sulla testa della povera Marianna, la Francia — traduceva ieri, abbastanza bene, l'opinione generale sul giro di vite fiscale adottato dal Consiglio dei ministri per il 1979. Imposte dirette e indirette aumentano con una progressione allarmante e non c'è nessuna traccia di giustizia fiscale nel progetto governativo se è vero che in un caso come nell'altro sono i salariati a sopportare ancora una volta il peso maggiore del sacrificio chiesto da Barre ai francesi.

Lo stesso Figaro si chiede se il governo non sia andato al di là dei limiti tollerabili. In effetti rilevando che, attraverso numerosi dispositivi Barre tende a convogliare il risparmio non più verso la produttività industriale ma verso l'industria, il quotidiano conservatore parigino scrive: «Ma vi sarà ancora un risparmio dopo l'aumento dei prezzi e la pressione fiscale? Non si può chiedere al tempo stesso di spendere di più per vivere, per pagare le tasse per sottoscrivere i prestiti statali e per comprare azioni in borsa».

### Incontro fra Tito e Brandt

BELGRADO — Il presidente del partito socialdemocratico tedesco (SPD), Willy Brandt, giunto mercoledì sera a Lubiana, ha avuto ieri un incontro con il presidente jugoslavo Tito. La visita di Brandt, che mantiene con i dirigenti jugoslavi frequentati e cordiali spensierati, assume in questo momento notevole importanza per Belgrado e la sua politica di non allineamento.

Secondo i discorsi di Tito e da Brandt, l'atteggiamento dell'Europa nei confronti del Terzo mondo, un tema sul quale fra i due uomini politici esiste una certa diversità di posizioni.

### Una indagine su prestiti all'azienda di Carter?

WASHINGTON — Un giornale di Atlanta (Georgia) ha pubblicato ieri una notizia secondo cui la magistratura si starebbe occupando dei fondi ricevuti dalla Banca nazionale della Georgia, il cui direttore era Bert Lance, dal presidente Carter e da uno dei suoi manager durante la campagna elettorale per le elezioni presidenziali del 1976. Secondo il giornale i registri della banca relativi a queste operazioni sarebbero stati sequestrati. Interrogato dai giornalisti un portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che non saranno rilasciati commenti di sorta fino a quando il procedimento non avrà seguito il suo corso. Il giornale di Atlanta ritiene di poter precisare che Carter e la sua famiglia avrebbero ricevuto prestiti per la loro azienda di noccioline per circa quattro milioni di dollari.

### Direttore condannato a morte in Cecoslovacchia

PRAGA — Robert Bares — uno dei tre cecoslovacchi che nel maggio scorso cercarono di dirottare in Germania federale un pullman carico di studenti — è stato condannato alla pena capitale da un tribunale di Pilsen, nella Boemia occidentale. La notizia è stata diffusa dall'agenzia ceca «CTK».

Il secondo elemento del gruppo — Vaclav Bares, fratello di Robert — è stato condannato a 25 anni di reclusione, mentre il terzo fu ucciso durante la sparatoria con la polizia che pose fine al dirottamento.

Direttore ALFREDO BILCHLIN  
Condirettore GAUDIO PETRUCCIOLI  
Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma l'UNITA' autorizz. a giornale numero n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini, n. 19 - Telefoni centralino 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma Via dei Taurini, 19

# Non ci saranno le elezioni in Gran Bretagna

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Le elezioni generali che tutti credevano ormai certe non ci saranno. Questa è la notizia emersa alle sei di ieri pomeriggio in uno straordinario messaggio che Callaghan stesso ha rivolto per radio e TV alla nazione.

La grande attesa è così terminata e il gioco d'azzardo elettorale nel quale, secondo i commentatori, il primo ministro era pronto ad impegnarsi si è rivelato invece una partita tattica giocata finora con consumata abilità. Il vantaggio è rimasto e rimane per intero nelle mani del leader laburista che ha in queste ultime settimane costretto l'opposizione conservatrice a scaricare argomenti, forze organizzative, e finanze in una campagna pre elettorale che ieri sera ha finito per dimostrarsi del tutto inutile.

«Continuano nella nostra opera — ha detto Callaghan

— perché stiamo facendo ciò che è nell'interesse del paese». Non ci sarà dunque una consultazione generale anticipata perché non ce ne è bisogno. «Chiedo a tutti — ha continuato Callaghan — di proseguire negli sforzi per migliorare la situazione. Cerchiamo di superare la crisi insieme come già abbiamo fatto in questi anni».

Non appena il premier ha cominciato a parlare si è capito che il contenuto dell'annuncio sarebbe risultato esattamente il contrario di ciò che la maggioranza degli osservatori si attendeva.

Da qualche settimana si era andato creando un clima di anticipazione e di speculazione attorno alla possibilità delle elezioni straordinarie in autunno. «No — ha spiegato Callaghan — ma domandiamoci perché questo è avvenuto. Prima di tutto perché l'intesa coi liberali era venuta a termine qualche mese fa ed era logico pen

sare che un governo di minoranza laburista fosse costretto a cercare, col ricorso al paese, l'allargamento della sua forza parlamentare allo scopo di continuare il suo mandato. Non dimentichiamo neppure che il nostro mandato non è affatto esaurito e abbiamo ancora un anno intero prima di arrivare alla sua scadenza regolare. Il secondo motivo che sta alla base delle voci e illusioni elettorali — ha sottolineato Callaghan — è il fatto che la situazione del paese è andata e va continuamente migliorando: l'economia sta lentamente mostrando segni di ripresa, l'inflazione è stata domata anche se non ancora completamente vinta, i prezzi si sono relativamente stabilizzati, e tutto questo è stato possibile — ha esclamato il primo ministro rivolgendosi agli ascoltatori — col vostro contributo».

Qual è dunque la necessità

concreta che si presenta al momento? Quella di continuare ad operare come è stato fatto fino ad ora. Le elezioni generali perciò non risolverebbero nulla. Non vi sono soluzioni istantanee, non si fanno miracoli, c'è solo il lavoro paziente di ricostruzione e di rafforzamento. Questo il senso del sorprendente discorso di Callaghan alla nazione. Il governo perciò si ripresenterà in parlamento per la quinta sessione consecutiva (da quando venne eletto nel 1974) e dovrà trovare gli indispensabili appoggi esterni, nelle prossime settimane, per mettersi in grado di andare avanti.

Callaghan aveva conferito a lungo ieri mattina coi suoi colleghi di governo ai quali aveva comunicato in confidenza la decisione raggiunta dopo un processo certo non facile e attraverso un calcolo di probabilità tutt'altro che scontato o rassicurante. Cosa

accadrà ora all'apertura del nuovo parlamento? La probabilità maggiore è che i gruppi nazionalisti scozzesi e gallesi prestino i loro voti al governo laburista in cambio di un programma «non controverso» e alcune garanzie sicure sulla creazione del tanto atteso parlamento scozzese, ossia l'assemblea regionale. Il provvedimento è nell'aria da tempo ma il progetto di legge si è trascinato di anno in anno bloccandosi sempre alla soglia dell'approvazione. Ora la misura diventa particolarmente preziosa nelle mani di Callaghan mentre questi si rivolge ai nazionalisti per ottenere il sostegno che gli è indispensabile se vuole arrivare a completare il suo mandato nel 1979.

E' ancora troppo presto per analizzare tutte le implicazioni della drammatica mossa

annunciata ieri sera dal leader laburista. Una prima considerazione risalta però nel panorama di incertezza che si è creato in questi ultimi mesi. E cioè che rinunciando alle elezioni anticipate i laburisti aprano al paese un periodo di relativa stabilità politica, allontanando per il momento qualunque possibilità di scosse troppo brusche e di mutamenti indesiderabili mentre il paese sta recuperando forze ed equilibrio.

Altri due elementi si segnalano a favore di Callaghan. Il primo è l'aver messo da parte anche le pretese dei liberali di rappresentare l'ago della bilancia nella situazione politica inglese. Il terzo partito ha subito nelle ultime settimane una serie di rovesci e le sue fortune hanno toccato il punto più basso. L'altro fattore che milita a favo-

re di Callaghan è assai più sostanziale ed è naturalmente il riconfermato appoggio politico, la solidarietà incondizionata dei sindacati pubblicamente espressi dalla tribuna del 110. congresso del TUC terminato ieri a Brighton dopo quattro giornate di lavori.

Antonio Branda

### Adolfo Suarez in Venezuela

CARACAS — Il presidente del governo spagnolo Adolfo Suarez è giunto a Caracas, per una visita di 60 ore nel Venezuela, nel quadro di un breve viaggio nell'America Latina che lo condurrà successivamente a Cuba.

IVECO per il trasporto pesante



# 190 HydroTrans il primo stradale

190: motore 8 cilindri a "V", 17.174 cm<sup>3</sup>, il più potente ad aspirazione naturale, 352 CV; un centro di energia che merita di essere utilizzato a fondo. Questo grande europeo, che sintetizza anni di esperienza e di progressi tecnici, Iveco lo ha scelto per continuare sulla strada della specializzazione, offrendo un mezzo concepito per particolari impieghi del trasporto pesante.

# con trasmissione idromeccanica

Con la trasmissione idromeccanica (convertitore idraulico e cambio a 8 marce - 4x2), i cambi sono limitati, le partenze sono dolci e progressive, la frizione non pattina mai. HydroTrans spinge in salita e tiene in discesa, riprende in sorpasso, facilita le manovre e lo scorrimento nelle città; la guida che ne risulta è la più morbida possibile. I carichi giungono a destinazione in perfetto stato e lo stesso motore e tutti gli organi meccanici, sollecitati sempre nel modo più corretto, mantengono indefinitamente la loro efficienza.

Tutti gli organi della trasmissione di questo veicolo sono coperti integralmente da una garanzia valida per 150.000 chilometri di percorrenza o 18 mesi.

# di serie

190 HydroTrans è il primo stradale europeo con trasmissione idromeccanica di serie e quindi perfettamente integrata a motore e meccanica, l'unico che fruisce integralmente della rete di assistenza dell'Azienda che lo produce.

**190 HydroTrans Fiat e OM: moltiplica l'elasticità del motore, riduce la fatica dell'uomo e della macchina**



In vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie Fiat Veicoli Industriali e OM anche con rateazioni SAVA. Con Savaleasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.

Auguste Pancaldi

## Due voci sul problema dell'aumento dei prezzi

### Il dettaglio incide solo per il 16% sul costo finale

Parere della Confesercenti sulle responsabilità del rincaro. Giudizio negativo sull'apertura dei mercati all'ingrosso

Gli aumenti dei prezzi dei generi alimentari, che giungono puntuali e a scadenze prefissate (generalmente alla fine delle ferie, come quest'anno) fanno spesso saltare i nervi alla gente: è difficile rassegnarsi senza protestare di fronte ai cartellini appuntati sulla merce esposta, corretti, o rinnovati, ma sempre più minacciosi per i già martori bilanci familiari.

Di fronte a questa situazione che si è riproposta anche a Firenze la Confesercenti ha voluto portare una parola di chiarimento. In un suo comunicato si oppone proprio alla logica di chi traslica l'origine del rincaro di alcuni prodotti facendone colpa ai commercianti. D'altra parte, sostiene la nota, in una situazione economica di inflazione come l'attuale si impone una attenzione maggiore ai problemi del commercio sia da parte dei sindacati che degli enti locali. Da qui il giudizio positivo dell'organizzazione rispetto ad alcune iniziative del comune, come la ristrutturazione del mercato centrale di S. Lorenzo, i cui lavoratori sono ormai al lavoro, e la creazione del centro annuario a Novoli.

Valutazione opposta viene espressa invece dalla Confesercenti su altre proposte dell'amministrazione, e cioè l'apertura dei mercati all'ingrosso della carne, del pesce

### Ci sono chiari sintomi di manovre speculative

Il dibattito in consiglio provinciale - Il perché di un disaccordo sui provvedimenti di fine estate - Un meccanismo di distribuzione superato

Il problema dell'aumento dei prezzi continua a tenere banco. Tanto che un'intera seduta del consiglio provinciale è stata dedicata a questo argomento. Lo ha introdotto una relazione dell'assessore allo sviluppo economico e agricoltura, il compagno A. Nucci, che ha informato il consiglio di una riunione con le forze politiche, i sindacati, le categorie economiche che si era svolta nei giorni precedenti proprio in quella sala delle Quattro Stagioni dove il consiglio era eccezionalmente riunito (la sala di Luca Giordano, consuetudine della assemblea, è in mano a imbianchini e falegnami che la stanno approntando per la visita che il presidente della Repubblica Pertini farà il 16 a palazzo Medici Riccardi).

L'assessore ha voluto mettere l'accento sul fatto che le preoccupazioni della provincia per l'aumento dei prezzi della carne decisi in pieno periodo di ferie dal Comitato Provinciale Prezzi, che fra l'altro in quella riunione mancava di molti e qualificati membri, non sono di bassa demagogia o di populismo ad ogni costo. Al contrario l'iniziativa provinciale vuole cercare un orientamento che consenta di forzare il ritmo di coinvolgimento di tutte le componenti sociali interessate, in primo luogo gli esercenti, che si capisce abbiano problemi che non si vogliono ignorare, ma che si devono impegnare per uno sforzo di contenimen-

to. Il problema comunque è di ben più vasta portata e bisogna risalire parecchio per trovarne il fulcro. Nella determinazione dei prezzi nascono forti dubbi di manovre speculative e non mancano gli esempi significativi, oltre al fatto che il meccanismo di distribuzione non solo è vecchio e superato, ma è anche dispersivo e parassitario. E' insomma su questi aspetti che bisogna intervenire. Il dibattito è stato vivacizzato da una serie di interventi, non è mancata anche qualche asprezza polemica come quella del consigliere democristiano Viviani che ha contestato l'assenza del rappresentante provinciale, cioè l'assessore, a quella ormai «storica» riunione del Comitato Provinciale Prezzi. E Nucci ha tenuto a ribadire lo stupore per la fretolosità, dato il periodo vicino al ferragosto. Per la prima volta la riunione fu convocata per telegramma, destinato in molti casi a rimanere chiuso sul tavolo dei convocandi fino al loro ritorno dalle ferie. Di Bari, capogruppo repubblicano, ha ritenuto inopportuno il comunicato della giunta provinciale che stigmatizzava il provvedimento.

### Da lunedì nuovi orari dei negozi

Da lunedì prossimo cambieranno gli orari di apertura e di chiusura e il turno di riposo degli esercizi di vendita al dettaglio. Il nuovo sistema durerà per tutto il periodo invernale.

SETTORE ABBIGLIAMENTO E ASSIMILATI: tutti i giorni feriali ore 9,15 e 15,30-19,30; il lunedì mezza giornata lavorativa dalle 15,30 alle 19,30.

SETTORE ALIMENTARE E ASSIMILATI: tutti i giorni feriali dalle 7,45 alle 13 e dalle 17 alle 19,30; il mercoledì mezza giornata lavorativa dalle 7,45 alle 13.

SETTORE GENERI VARI: tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30; sabato mezza giornata lavorativa dalle 8,30 alle 12,30. Seguono orari particolari gli esercizi riconosciuti dal comune come operatori turistici e quelli che vendono piante e fiori, materiali edili, uccelli e animali vivi, combustibili liquidi e solidi. Informazioni potranno essere richieste telefonando all'Ufficio Anonima e mercati del comune, lungarno Serristori 19, tel. 278651.



Fino all'inizio dell'anno la direzione negava la chiusura degli stabilimenti

### Bastano pochi mesi all'ENI per mutare idea sul Fabbricone

Un incontro fra i lavoratori e gli amministratori comunali di Prato - Una richiesta ai partiti politici - Contraddizioni e mancanza di coordinamento nei progetti

Una manifestazione dei lavoratori del Fabbricone di Prato

La questione Fabbricone è stata al centro di un incontro tra i lavoratori dell'azienda e rappresentanti della amministrazione comunale. I lavoratori in sciopero per l'assenza del lavoro in quella sala delle Quattro Stagioni dove il consiglio era eccezionalmente riunito (la sala di Luca Giordano, consuetudine della assemblea, è in mano a imbianchini e falegnami che la stanno approntando per la visita che il presidente della Repubblica Pertini farà il 16 a palazzo Medici Riccardi).

L'assessore ha voluto mettere l'accento sul fatto che le preoccupazioni della provincia per l'aumento dei prezzi della carne decisi in pieno periodo di ferie dal Comitato Provinciale Prezzi, che fra l'altro in quella riunione mancava di molti e qualificati membri, non sono di bassa demagogia o di populismo ad ogni costo. Al contrario l'iniziativa provinciale vuole cercare un orientamento che consenta di forzare il ritmo di coinvolgimento di tutte le componenti sociali interessate, in primo luogo gli esercenti, che si capisce abbiano problemi che non si vogliono ignorare, ma che si devono impegnare per uno sforzo di contenimen-

to. Il problema comunque è di ben più vasta portata e bisogna risalire parecchio per trovarne il fulcro. Nella determinazione dei prezzi nascono forti dubbi di manovre speculative e non mancano gli esempi significativi, oltre al fatto che il meccanismo di distribuzione non solo è vecchio e superato, ma è anche dispersivo e parassitario. E' insomma su questi aspetti che bisogna intervenire. Il dibattito è stato vivacizzato da una serie di interventi, non è mancata anche qualche asprezza polemica come quella del consigliere democristiano Viviani che ha contestato l'assenza del rappresentante provinciale, cioè l'assessore, a quella ormai «storica» riunione del Comitato Provinciale Prezzi. E Nucci ha tenuto a ribadire lo stupore per la fretolosità, dato il periodo vicino al ferragosto. Per la prima volta la riunione fu convocata per telegramma, destinato in molti casi a rimanere chiuso sul tavolo dei convocandi fino al loro ritorno dalle ferie. Di Bari, capogruppo repubblicano, ha ritenuto inopportuno il comunicato della giunta provinciale che stigmatizzava il provvedimento.

### I ferrovieri discutono animatamente sull'ipotesi di contratto

### A Porta a Prato SI all'accordo I macchinisti avanzano critiche

Alle Grandi Riparazioni l'intesa viene giudicata un passo avanti - Il personale di macchina chiede la modifica di alcuni punti - Oggi scioperano gli autonomi

I lavoratori delle Officine Grandi Riparazioni di Porta a Prato hanno approvato l'ipotesi di accordo sul contratto raggiunto il 3 agosto scorso al Ministero dei Trasporti. Le maestranze hanno votato quasi all'unanimità (con soli 2 voti contrari) un documento in cui si giudica l'intesa «un passo in avanti» per tutta la categoria verso obiettivi innovativi per acquisire la riforma FS e lo sganciamento dal pubblico impiego. In ciò si ravvisa un coerente con quanto scaturito dall'EUR e dalla elaborazione compiuta dalla categoria. Nonostante questo i ferrovieri di Porta a Prato ravvisano che dal dibattito in corso nella categoria si debbono cercare i necessari perfezionamenti che ancora non hanno avuto sufficiente chiarezza o spiegazione.

normi sacrifici sostenuti sino ad ora ha cercato e cerca di raggiungere una equa ripartizione all'interno e all'esterno del settore dei trasporti. Come si vede si tratta di una posizione responsabile che tende a riportare chiarezza all'interno della categoria, sugli obiettivi reali di riforma, mettendo da parte divisioni laceranti e spinte corporative che hanno finito col gravare su tutta l'azione del movimento. Diventa così la posizione del personale di macchina di Firenze che, proprio ieri nel corso di una conferenza tenuta al Dopolavoro FS, ha criticato alcuni aspetti dell'ipotesi di accordo, specie quelli concernenti gli scatti e i livelli retributivi. In particolare i macchinisti, che hanno fatto un quadro dettagliato delle loro pesanti condizioni di lavoro, affermano che l'ipotesi non tiene conto delle peculiarità dei disagi, dei rischi, delle responsabilità professionali e delle tante quotidiane rinunce che incontra chi è sottoposto ad una produzione di movimento e che opera come la guida e la circolazione dei treni. Ecco perché i macchinisti ritengono «complessivamente non rispondente» i concetti di funzionalità l'ipotesi di accordo.



FIERA DI PRATO 1978

### Domani alle 18 allo spazio polivalente

### Al festival incontro su «Il PCI a Firenze»

Parteciperanno Ventura, Gabbuggiani e Bartolini - Il nutrito programma oggi tra spettacoli, cinema e sport - Dibattiti

### I lavoratori della RAI criticano la direzione

I lavoratori della RAI di Firenze, riuniti in assemblea hanno denunciato lo scottato rapporto che la direzione di sede ha instaurato con il consiglio d'azienda. Questo tipo di rapporto, che tra l'altro è avvenuto negli ultimi tempi, attraverso una delegazione aziendale e non con il direttore responsabile, è caratterizzato - dicono i lavoratori - dalla mancanza di una seria volontà di consultazione e quindi di contrattazione che il consiglio d'azienda ha sempre rivendicato.

Giunto alle sue ultime battute il festival provinciale dell'Unità continua a presentare un programma nutrito di appuntamenti. Sabato alle 18 è stato organizzato allo spazio polivalente un dibattito sul tema: «Il PCI a Firenze». All'inizio della serata, è stata la stampa cittadina, parteciperanno il segretario della federazione comunista fiorentina Michele Ventura, il sindaco Elio Gabbuggiani, il v. presidente della giunta regionale Gianfranco Bartolini.

Questo invece il programma di oggi. Alle 17,30 continua il torneo di Mini-basket con le partite di qualificazione. Alle 21, all'Arena E di Prato, si svolgerà il dibattito su «Gestione della legge sull'aborto, salute della donna e sistema sanitario». Alla stessa ora, presso lo spazio polivalente il Teatro Laboratorio di Figure.

Allo spazio-coerenza, sempre alle 21, dibattito con Eugenio Pegaro e Mauro Ribelli su «Programma regionale, casa, nuovo quadro legislativo e ruolo dell'associazionismo». Alle 21 esibizione di arti marziali e infine alle 21,30 all'Arena cinema proiezione di «Cria Cuervos».

# PRATO PRODUCE

## Organizzazione Servizi per l'Industria

- 6/10 SETTEMBRE
- RASSEGNA COMMERCIALE CON LA PARTECIPAZIONE DI AZIENDE NEI SEGUENTI SETTORI:
- ecologia e funzionalità degli ambienti di lavoro
- servizi amministrativi
- sistemi di comunicazione interna
- servizi e attrezzature varie
- crediti e spedizionieri
- consulenza

### ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "TULLIO BUZZI" VIALE DELLA REPUBBLICA

Nel Valdarno da anni si lavora per il superamento dell'emarginazione

Qui per far fuori i manicomi non hanno aspettato la legge

A colloquio con gli operatori del centro di igiene mentale della provincia di Arezzo - Come attaccare alla radice i meccanismi che producono la malattia mentale - Il decentramento del personale

MONTEVARCHI - Dice Mario Alvisi, psichiatra del servizio di igiene mentale: « per noi la nuova legge sull'assistenza psichiatrica è i concetti cui essa si è di fatto ispirata rappresentano, in fin dei conti, una conferma del lavoro che già svolgiamo da anni qui nel Valdarno...»

Successo della prima esposizione dell'artigianato amantino

A Casteldelciano i giovani protagonisti della mostra

Folla attorno allo stand della cooperativa di Castell'Azzara - Già indetta la seconda edizione - Le speranze per la rinascita agricola

CASTELDELPANO - Centinaia di milioni di affari, 15 mila visitatori, in 24 ore, cioè emblematiche vanno ricercati i motivi del successo della prima mostra mercato dell'artigianato amantino. L'iniziativa ideata dal comitato di gestione della biblioteca, organizzata e finanziata dalla comunità montana, si è svolta per una settimana - dal 28 al 3 settembre - con la partecipazione di oltre 40 artigiani singoli e associati dei vari settori produttivi, agricoltura, artigianato commerciale.

nostrò appoggio per quel che concerne il trattamento medico agli specialisti del servizio di igiene mentale... Un rapporto già consolidato quindi: del resto, negli ultimi tempi, dopo l'entrata in vigore della nuova legge, i pazienti sottoposti a trattamento obbligatorio, cioè ricoverati per forza in ospedale, nel Valdarno sono stati solo due.

La finalissima di Giochi senza frontiere l'ha fatta conoscere nel mondo

«Ha vinto Montecatini»

Grande folla per assistere all'ultimo atto della popolare competizione televisiva - Un po' di scompgio per la pioggia, ma nessuno ha voluto perdersi lo spettacolo - Alla fine l'hanno spuntata gli italiani di Abano Terme

MONTECATINI - Una grande insegna luminosa con il nome di Montecatini e il simbolo delle termitine domina dall'alto della gradinata: poco più in là, un più modesto cartello con scritto «Montecatini, giardino della salute».

Molte le possibilità per lo sviluppo del turismo nella zona

Nel Mugello non c'è solo l'autodromo

Un convegno promosso dall'amministrazione comunale di Scarperia in attesa della conferenza regionale sul turismo

Una radiografia delle strutture sportive, artistiche e ricettive

Da Peingo a Scarperia, da S. Costanzo a Villa, un grande territorio che si estende tutto intorno al monte Giovi. E' il Mugello, un grande patrimonio naturale, e pur tuttavia ridotto a «meridione» della Toscana.

Valerio Pelini

La finalissima di Giochi senza frontiere l'ha fatta conoscere nel mondo

«Ha vinto Montecatini»

Grande folla per assistere all'ultimo atto della popolare competizione televisiva - Un po' di scompgio per la pioggia, ma nessuno ha voluto perdersi lo spettacolo - Alla fine l'hanno spuntata gli italiani di Abano Terme

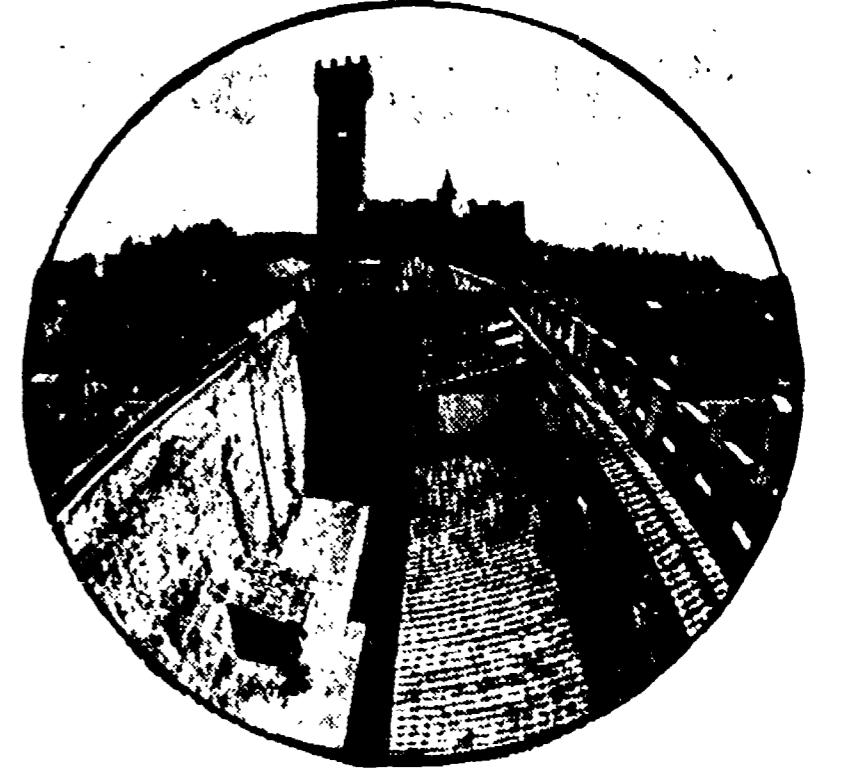
MONTECATINI - Una grande insegna luminosa con il nome di Montecatini e il simbolo delle termitine domina dall'alto della gradinata: poco più in là, un più modesto cartello con scritto «Montecatini, giardino della salute».

CINEMA
ARISTON
ARLECHINO SEXY MOVIES
CAPILO
CORSO
EXCELSIOR
FULGORE SUPERSEXY MOVIES
GAMBRINUS
METROPOLITAN
MODERNISSIMO
PRINCIPE

SCHERMI E RIBALTE
FIORELLA
FLORA SALA
PIAZZA SALONE
GOLDONI D'ESSAI
IDEALE
ITALIA
MANZONI
MARCIONI
NATIONALE
NICCOLINI
IL PORTICO
PUCCINI

CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA
ESTIVI A FIRENZE
ESTIVIO CHIARDILUNA
ESTIVIO DUE STRADE
ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDDI
TEATRI
PISCINE
COMUNI PERIFERICI
DANCING

PG 93 DANCING CINEDESCOTECA
DOMANI SERA ORE 21,30
PER LA PRIMA VOLTA IN TOSCANA
«EVA 2000 SYSTEM»



Nel Valdarno da anni si lavora per il superamento dell'emarginazione

# Qui per far fuori i manicomi non hanno aspettato la legge

A colloquio con gli operatori del centro di igiene mentale della provincia di Arezzo - Come attaccare alla radice i meccanismi che producono la malattia mentale - Il decentramento del personale

MONTEVARCHI - Dice Mario Alvisi, psichiatra del servizio d'igiene mentale: « per noi la nuova legge sull'assistenza psichiatrica e i consueti cui essa si è fatto ispirata rappresentano, in fin dei conti, una conferma del lavoro che già svolgiamo da anni nel Valdarno ». Il colloquio si svolge nella sede del consorzio socio-sanitario della «zona» 55, il primo nato in Toscana, che raggruppa nove comuni e circa 100.000 abitanti di un territorio in cui i meccanismi istituzionali dell'emarginazione colpiscono soprattutto gli anziani e i giovani, due « fasce » della popolazione che, come altre, subiscono più di altre il logorio che conduce alla sofferenza mentale. Parliamo della gestione della legge numero 180, la legge che, come dire ironicamente qualcuno, abolisce le malattie mentali.

« Come si applica, qui nel Valdarno, un provvedimento legislativo che, al di là delle polemiche, rappresenta uno dei tentativi più coraggiosi ed importanti che mai siano stati fatti per intervenire a favore dei pazienti psichiatrici e delle loro sofferenze? Quali problemi crea l'applicazione della legge? »

Risponde Romeo Segoni, membro del comitato direttivo del consorzio socio-sanitario: « certo, qui non si parte da zero, la scelta dell'amministrazione provinciale di Arezzo è nota e in gestione del consorzio di mente ai di fuori del manicomio, nel territorio, è una cosa che facciamo da tempo ».

Cinque anni fa, infatti, nacque il servizio d'igiene mentale, una struttura con personale medico ed infermieristico decentrato dall'ospedale psichiatrico di Arezzo nella «zona» valdarnese, che poi si appoggiò al nato consorzio. I risultati del lavoro svolto, già adesso, sono encomiabili: un centinaio di malati di mente curati nel territorio, tre soli ricoveri

coatti in manicomio, un rapporto proficuo con le strutture ospedaliere della zona. Risultati che sono costati sacrifici innumeri al personale del servizio d'igiene mentale, due medici e 12 infermieri, assolutamente insufficienti a far fronte alla domanda di salute che emerge dalla zona.

Il superamento dell'ospedale psichiatrico, quindi, qui è come una corsa già partita, una macchina che, sia pure con qualche scossone, si è già messa in moto. Il ricovero in ospedale civile dei cosiddetti « casi acuti », per esempio, nel Valdarno non è una novità imposta dalla legge. Enzo Turchi, presidente dell'ente ospedaliero del Valdarno aretino (nato alcuni anni fa dalla fusione dei tre ospedali di San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e Montecatini), lo ribadisce con forza: « lo ospedale riceve da tempo, nei reparti di medicina, i malati di mente. Mettiamo a disposizione le strutture, diamo il

nostro appoggio per quel che concerne il trattamento medico agli specialisti del servizio d'igiene mentale ».

Un rapporto già consolidato quello del resto, negli ultimi tempi, dopo l'entrata in vigore della nuova legge, i pazienti sottoposti a « trattamento obbligatorio », cioè ricoverati per forza in ospedale, nel Valdarno sono stati solo due. Le strutture socio-sanitarie della zona non si sono quindi trovate impreparate alla gestione del provvedimento legislativo.

Però non mancano i problemi: « bisogna stare attenti », afferma lo psichiatra Alvisi, « a non concentrare tutta l'attenzione sul trattamento medico del malato di mente. Si sostituisce l'ospedale psichiatrico con l'ospedale civile, ma non è tutto. Il problema però è anche un altro, è quello di attaccare i meccanismi istituzionali dell'emarginazione. Cosa voglio dire? Che l'azione dell'operatore psichiatrico e delle strutture socio-sanitarie debbano essere centrata sull'individuazione dei bisogni reali del soggetto emarginato. In altre parole, questo significa creare servizi e strutture in grado di eliminare le radici della sofferenza mentale ».

« Faccio un esempio - dice Romeo Segoni - molto spesso, anche qui nel Valdarno, queste radici si chiamano disoccupazione, solitudine, dipendenza dalla famiglia. Come si risponde? Il consorzio sta studiando il problema, presto faremo delle proposte ai comuni. Per gli enti locali è giunto il momento di intervenire. Come? con case famiglia, cooperative di lavoro eccetera ». E' un modo per prevenire. Qui nel Valdarno si pensa anche di andare oltre per creare le cosiddette « difese a monte ». Si pensa ad un collegamento fra il servizio d'igiene mentale e tutti gli altri servizi socio-sanitari: la medicina scolastica, la medicina del lavoro, l'assistenza dei singoli comuni. Ormai è prossima la divisione del territorio del consorzio socio-sanitario in tanti « distretti », vere e proprie unità territoriali di gestione degli interventi medico-sociali.

Successo della prima esposizione dell'artigianato amatino

## A Casteldelpliano i giovani protagonisti della mostra

Folla attorno allo stand della cooperativa di Castell'Azzara - Già indetta la seconda edizione - Le speranze per la rinascita agricola

CASTELDEPLIANO - Centinaia di milioni di affari, 15 mila visitatori. In queste cifre emblematiche vanno ricercati i motivi del successo della prima mostra mercato dell'artigianato amatino. L'iniziativa ideata dal comitato di gestione della biblioteca, organizzata e finanziata dalla comunità montana, si è svolta per una settimana, dal 26 al 3 settembre, con la partecipazione di oltre 40 artigiani singoli e associati dei vari settori produttivi: agricoltura, artigianato commerciale.

Particolare successo ha registrato la cooperativa dei giovani di Castell'Azzara, intorno al suo spazio si è avuto sempre un intrecciarsi vivace di discussioni e scambio di idee sul ruolo della cooperazione la funzione che ricopre, la validità dell'esperienza compiuta dalla lega dei cooperativi nel costituire la cooperativa come sbocco certo alla domanda di lavoro stabile come quello dato da que-

sta cooperativa operante nel settore agro-silvo-pastorale.

Nel corso dei 7 giorni di questa mostra mercato, contornata da iniziative sportive, culturali e ricreative, si è data la possibilità alle popolazioni amiatine, ai giovani e alle centinaia di turisti di riflettere sulla realtà dell'Amiata ieri e oggi, con particolare riferimento alle prospettive di sviluppo e di speranza per il futuro che si aprono sulla base del progetto elaborato dalla regione toscana e dai progetti di investimento presentati dall'Ente in quadro della politica di ristrutturazione industriale e produttiva settoriale e aggiuntiva al settore minerario.

Il successo riportato dalla mostra mercato, andato oltre ogni più rosea previsione, ha dato l'opportunità al promotore di un'aggiornata iniziativa, che avrà appuntamento per la seconda edizione già indetta per il 28 luglio del 1979. Il comitato Oriano Biliotti, segretario della CNA, ha sottolineato come « la presenza arti-

giani, sull'Amiata sia determinante ai fini occupazionali dato che nei 10 comuni del comprensorio operano 900 aziende artigiane, di cui 372 nel versante senese e 528 nel versante grossetano con un giro d'affari superiore alle 1000 miliardi ».

In sostanza la mostra, ha concluso Biliotti, non è stata soltanto una occasione per il settore socio-sanitario, ma una testimonianza di volontà per lo sviluppo economico, politico del credito, ruolo della regione e del governo nel promuovere e rafforzare la presenza e il peso economico dell'artigianato nelle strutture sociali del paese. Questi i le-

gioni, sulla scorta di quanto è stato detto e riscontrato nelle varie iniziative, caratterizzate da nutrita partecipazione di cittadini che hanno confermato il loro impegno a battersi e lottare per concretizzare gli investimenti previsti in lavoro e sviluppo.

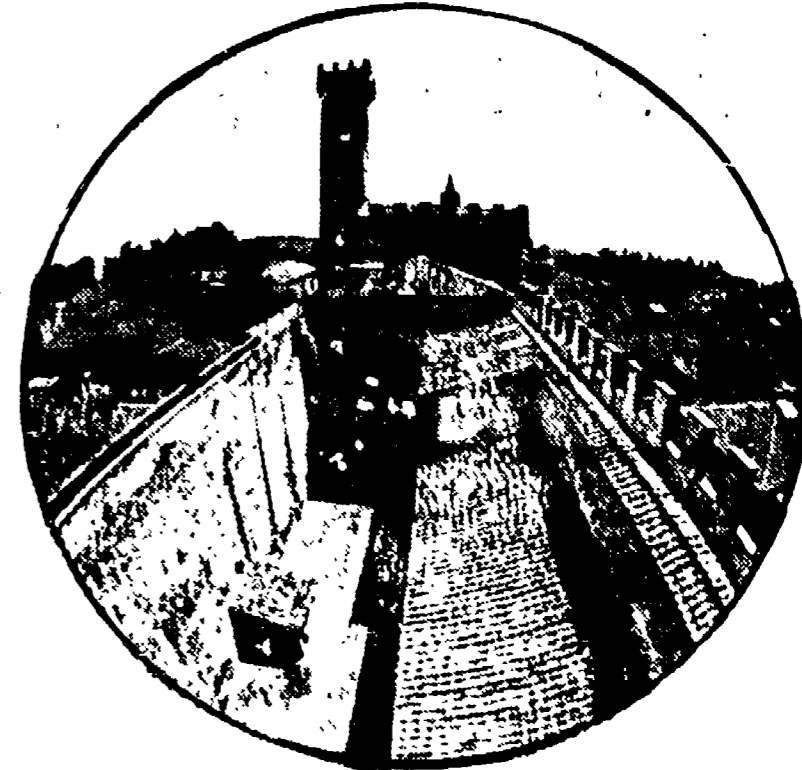
## I CINEMA IN TOSCANA

<b>ORBETELLO</b> SUPERCIENEMA: «Rubacomb», a meno che non sia strettamente necessario. <b>PORTOFERRAIO</b> ASTRA: Chi siamo PIETRI: Cattivi pensieri <b>ROSGIANI SOLVAY</b> CINEMA SOLVAY: In nome del papà ARENA SOLVAY: I nuovi mostri ETRUSCO (Donoratico): Teflon ARISTON (Donoratico): (r.p.s.) <b>POGGIBONSI (Siena)</b> ITALIA: Amarcord POLITEAMA: Copie del sabato <b>COLLE VAL D'ELSA</b> TEATRO DEL POPOLO: La batta al 3 e delle aquile S. AGOSTINO: She-rock Ho mes <b>EMPOLI</b> CRISTALLO: La febbre del sabato sera LA PERLA: Fo ma la 1, la febbre del sabato sera EXCELSIOR: R. Nazario di una casa dal carcere femminile <b>GROSSETO</b> EUROPA (1): Lo strano Vizio della signora Waverley EUROPA (2): Agente 007 una cascata di diamanti MIRACINIS: La macchina nera ODEON: Mani d'argento SPLENDOR: L'infermeria specializzata in... <b>AREZZO</b> SUPERCIENEMA: Formula 1, febbre del sabato sera POLITEAMA: Vi è piacere in un... TRIONFO: (non pervenuto) CORSO: Facciamo il bene e in... <b>PISA</b> ASTRA: Siamo in compagnia ARISTON: Grazie a Dio è venerdì ITALIA: Col vostro amore, Heidi Gloria, una buona notte a... Heidi a A. Colucci, con E. M. e... S. Sghambardi, con M. Mestari, e... NUOVO: Guanti d'oro ODEON: I ragazzi del sesso MIGNON: Il ragazzo che è Ber-	<b>PISTOIA</b> EDEN: Hiss in città ITALIA: Il margine ROMA: Il mucchio selvaggio GLOBO: Milano tremi la polizia LUX: Sasso matto OLIMPIA: (r.p.s.) <b>SIENA</b> IMPERO: La calda bestia d. Spil-bergo METROPOLITAN: Formula 1, la febbre del sabato sera ODEON: Heidi SMERALDO: (prossima rianchiata) MODERNO: Mondo parno nel mondo <b>LUCCA</b> MIGNON: Heidi MODERNO: Svarmi incombi CENTRALE: Vogli a di donna ASTRA: La maledizione di Dam... PANTERA: Sexy ex-bitch	<b>PRATO</b> AMBRAS: (non pervenuto) GARIBOLDI: Crazy Horse ODEON: Quando la moglie è in vacanza POLITEAMA: La febbre del sabato sera CENTRALE: Il bandito e la madama CORSO: L'infedele BORSI D'ESSAI: Gli occhi della notte MODERNO: West 5 de Story CONTRALUCE: (prossima rianchiata) NUOVOCINEMA - Sebato: Il pette... L'Amore Mio... BOITO: Corso Rosso non sarà il mio scapolo EDEN: Il bianco <b>LIVORNO</b> GRANDE: Heidi e D... e i comandi METROPOLITAN: Svarmi incombi MODERNO: Formula 1 la febbre del sabato sera LAZZERI: (chiusura estiva)	<b>VIAREGGIO</b> SUPERCIENEMA: Mesti: una sera a cena EOLIO: Quel maledetto treno blindato ODEON: Grazie a Dio è venerdì CENTRALE: Per favore non toccate le vecchie MODERNO: Furb e le amazzoni MODERNO (Camaliera): Sexualmente vostro <b>MONTECATINI</b> KURSAL TEATRO: Compagnia teatrale, il paese dei campanelli EXCELSIOR: In nome del papà re ADRIANO: Svarmi incombi KURSAL GIARDINO: A 007 una cascata di diamanti <b>MASSA CARRARA</b> MARCOS: Mazzinga contro gli Uzi robot GARIBOLDI: La febbre del sabato sera
---	---	---	--

Molte le possibilità per lo sviluppo del turismo nella zona

## Nel Mugello non c'è solo l'autodromo

Un convegno promosso dall'amministrazione comunale di Scarperia in attesa della conferenza regionale sul turismo. Una radiografia delle strutture sportive, artistiche e ricettive



Di Pelagio a Scarperia, da S. Godenzo a Vaiglia, un grande territorio che si estende tutto intorno al monte Giovi. E' il Mugello, un grande patrimonio naturale e pur tuttavia ridotto a «Meridione» della Toscana. Un territorio che potrebbe offrire alcune prospettive nel campo del turismo, un settore ormai da tutti riconosciuto come trainante, non più terziario, in grado di risolvere, proprio nei momenti più difficili, la nostra bilancia dei pagamenti.

Questo studio sul settore del turismo è stato ribadito unanimemente un po' da tutti i partecipanti al convegno «Il turismo nel Mugello» promosso dall'amministrazione comunale di Scarperia, con l'adesione della Regione Toscana, dell'Ente provinciale per il turismo, e la Comunità montana Mugello Val di Sieve.

I partecipanti hanno sottolineato anche l'importanza e

l'urgenza di un impegno degli enti locali e delle forze sociali per valorizzare i centri del territorio mugello, le sue strutture sportive, turistiche, alberghiere e ricettive. Anche sul problema dell'autodromo internazionale del Mugello, un problema che già a suo tempo suscitò numerose polemiche, si è quasi unanimemente convenuto che, visto che la struttura c'è, si tratta di usarla nel modo migliore possibile.

Il convegno si proponeva in primo luogo di analizzare le possibilità effettive di un incremento del turismo nella località, cercando di individuare le strutture già esistenti, di proporre quelle che dovranno essere realizzate di capire in quale direzione muoversi e soprattutto quale turismo impiantare nella zona.

Il presidente dell'Ente provinciale del Turismo Cappelletti, concludendo i lavori, ha voluto sottolineare come il convegno di Scarperia sia solo un momento iniziale di analisi e confronto che dovrà vedere ulteriori momenti di discussione e che soprattutto dovrà avere una verifica nel convegno regionale sul turismo nel Mugello «a senso unico», che si terrà nel novembre prossimo. Cappelletti ha ricordato inoltre come non si possa considerare il turismo nel Mugello «a senso unico», privilegiando solo la struttura dell'autodromo o solo il progetto per il parco del monte Giovi. Le direzioni in cui muoversi sono diverse, e questo è facilmente comprensibile se si pensa alla presenza del Mugello di numero se opere artistiche di un grande patrimonio naturale, di non poche strutture sportive, come del resto ha sottolineato il presidente della Comunità montana del Mugello Val di Sieve Mensi nella sua introduzione.

Anche gli altri intervenuti hanno cercato di individuare proposte e soluzioni; il presidente dell'azienda di Sog-

## Rinascita

Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

**italturist** MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

La finalissima di Giochi senza frontiere l'ha fatta conoscere nel mondo

## «Ha vinto Montecatini»

Grande folla per assistere all'ultimo atto della popolare competizione televisiva - Un po' di scompiglio per la pioggia, ma nessuno ha voluto perdersi lo spettacolo - Alla fine l'hanno spuntata gli italiani di Abano Terme

MONTECATINI - Una grande insegna luminosa con il nome di Montecatini e il simbolo delle terme domina dall'alto della gradinata; poco più in là, un più modesto cartello con scritto «Montecatini, giardino della salute». Il campo di tiro a volo - sistemato per l'occasione, per la finalissima di Giochi senza frontiere 1978 - è affollato di fiasche, bandiere, striscioni, stendardi; più sopra quelli che fanno pubblicità ai tè, ai tè, ai sventolanti e multicolori quelli, numerosissimi, che inneggiano alle squadre partecipanti. Le fiasche si sono spartite i settori delle quattro gradinate: qua i «fani» di Abano, là quelli di Arona, sull'altro gli jugoslavi, e così via.

Il grande «baraccone» di «Giochi senza frontiere» non sembra conoscere la vecchiaia. Giovedì sera, l'inizio dello spettacolo era fissato per le ore 21.05. Puntuali. Già

alle 20 le tribune erano strapiene. I biglietti, addirittura, erano esauriti dalla sera precedente. Il cronista sprovveduto giunto a Montecatini: all'ultimo momento aveva da faticare per conquistare un posticino a sedere. Tutto esaurito: piene le gradinate, pieni i pur grandi parcheggi.

Prima delle 21.05 il pubblico si era già diviso in due gruppi: le squadre silenziose, una per volta, ai bordi del «sterno» di gioco; ed i appassionati, i tifosi, gli sventolanti di bandiere fanno tutt'uno con i commenti e le previsioni.

«Sulla carta - dice con sicurezza un distinto signore seduto presso la tribuna delle autorità - i più forti sono tedeschi, inglesi e belgi. Qualcuno altro pensa al tempo: il cielo è tempestato di nuvole multicolori che minacciano pioggia: ogni tanto si vede qualcuno voltarsi verso l'alto a fare scongiuro».

Il presentatore - immancabile in queste situazioni -

annuncia gli altrettanto immancabili Oliveri, Marelli, Panardi, uomini tuffaroli di questa trasmissione. Poi, crea l'atmosfera d'attesa: con tono solenne annuncia che questa sera saranno collette in carovisiva, ci saranno duecento milioni di persone sedute davanti al televisore a vedere». Giunge il momento alle 21.05. Alle 21.05 precise - miracolo della Rai - compare su teleschermi la fatidica sigla dell'evento. Tutti sono assorti. Dopo una breve presentazione della città di Montecatini, la TV inizia a trasmettere in diretta. Le solite battute, soliti convenevoli dei presentatori, e poi, si entra nel vivo. Cominciano i giochi.

Sono passati pochi minuti dall'inizio quando inizia a scendere una pioggia fitta, prima lenta, poi sempre più intensa. Cio che tutti tenevano s: è avvenuto. E che tutti temessero, lo è: vede subito: dalle borsette com-

## DOPO 5 ANNI DI ASSENZA RITORNA IL DOMATORE

**Nando Orfei** e presenta **IL CIRCO DELLE AMAZZONI**

Questa sera - ore 21,45 **A LIVORNO** VIA DEI PELAGHI

**Grandioso debutto**

Il più grandioso Circo italiano con un favoloso spettacolo! Le più belle e famose acrobate del mondo partecipano a questo programma reduci dai trionfi di Roma!

**TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI** h. 17,30 e 21,45

Visita al grande parco zoologico dalle ore 10 alle ore 16

**SORPRESA!** SCONTI FINE STAGIONE

SAPETE COME ORGANIZZARE LE VOSTRE VACANZE?

Visitate: **TUTTOCAMPING** Firenze

VIA DEL TERMINE Tel. (055) 373041 (uscita autostrada Firenze Mare per Sesto)

**Cantine Leonardo - Vinci** COLTIVATORI DIRETTI ASSOCIATI

Tel. (0571) 508254 - 508104

Fra le ridenti colline di Vinci a circa 30 km da Firenze, la ns. CANTINA è aperta tutti i giorni feriali nelle ore 8.30-12.30 - 14.30-18.30 (sabato 8.30-12.30) per la vendita ai privati consumatori, dei suoi genuini ed apprezzati vini.

Per la vostra tavola permettetevi un vino genuino al giusto prezzo

**italturist** IL MESTIERE DI VIAGGIARE

Si riunirà martedì alle 10,30 a S. Maria la Nova

Domani attivo provinciale a Ponticelli

Consiglio regionale straordinario per i danni causati dai temporali

Rappresentanti del Consiglio regionale si recano oggi a visitare i comuni maggiormente colpiti - Anche una delegazione del PCI tra le popolazioni danneggiate - Ritardi nella sistemazione idrogeologica del territorio - La giunta provinciale esamina lo stato della viabilità

Martedì prossimo, alle 10,30, a S. Maria la Nova si svolgerà il Consiglio regionale straordinario sui danni causati dal maltempo...

In decine di comuni gravissimi danni Solo, a 77 anni muore nel casolare incendiato

A Calabritto, per un fulmine, la tragedia - Dovunque voragini, frane, sgomberi - Un duro colpo per l'agricoltura

Danni smontamenti, frane si sono verificati anche in numerosi centri della provincia e della regione...

le fondamenta delle costruzioni. Quindici famiglie a via De Teoro hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni...

ne consentirebbe il normale deflusso delle acque fecali e di quelle meteoriche...

Ad ARZANO la situazione è particolarmente grave. L'ingegnere inglese, vigili del fuoco - impegnato per tutta la giornata in vari comuni della zona...

Oltre 13 mila iscritti nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro a Napoli e in provincia...

Molte leggi respinte La Regione è bloccata

L'assemblea deve subito riunirsi per riesaminare e riapprovare importanti provvedimenti legislativi

La ripresa dell'attività della Regione deve avvenire quanto prima, così l'avviso dell'assemblea...

Un'importante occasione per discutere in modo aperto e franco degli ardui compiti che attendono il gruppo...

Sul problema dei disoccupati

Il Comune sollecita Regione e Prefettura

Il capigruppo del consiglio comunale sono tornati a riunirsi lunedì per esaminare il problema dei disoccupati...

Una singolare e grave situazione che provoca pesanti disagi

Farmacie: chi accetta ricette Atan e chi no. Perché succede?

Gli ingragnaggi delle due associazioni dei farmacisti non funzionano bene - La situazione cambia da zona a zona - Oggi una riunione per il ticket - Iniziamo a pubblicare l'elenco di chi accetta e di chi rifiuta le ricette

Il sottoscritto dr. Luca D'Addetta, titolare dell'omonima farmacia sita alla piazzetta di S. Antonio...

catena alla puleggia e bloccando la funicolare centrale; ha peggiorato la situazione...

Hanno risposto sì: Almirante, piazza Dante; Aloy, corso V. Emanuele; Amicizia, via Briganti...

Hanno risposto no: Al Miracoli, salita Miracoli; Alba, via Feltri; Aulenti, piazza Roma...

Protesta di operai a Casoria

Strada dissestata: ingorghi colossali

Per circa due ore, ieri pomeriggio, un folto gruppo di lavoratori dell'Alfa Romeo, dell'Aeritalia e dell'Edas...

di automobilisti e camionisti che preso parte alla protesta...

Seminario della CISL a Castellammare

Partiti e democrazia nel Sud

«Come rendere governabile una società dove c'è molto pluralismo, poca partecipazione e nessun governo?...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO: Oggi venerdì 8 settembre. Cronache: Maria - domani Giovedì 9...

M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merulani 33; via D. Fontana 37...



SALERNO - Ieri mattina ha scioperato tutto il settore

Migliaia di operai in piazza per il rilancio della ceramica

Dopo la manifestazione una delegazione è stata ricevuta dal prefetto - Chiesta la proroga della cassa integrazione - Già fissati alcuni incontri con le forze politiche e gli Enti locali - Il «disimpegno» del ministro Scotti

SALERNO - Non è più possibile rinviare ulteriormente l'incontro tra i sindacati, lavoratori del settore della ceramica e i responsabili dei ministri del lavoro e dell'industria. Vanno discussi al più presto, quindi, i provvedimenti da prendere nell'immediato per affrontare la crisi della ceramica salernitana che ormai dura da due anni.



L'ATTIAMO PER L'OCCUPAZIONE E SVILUPPO

Sempre più grave la crisi a Caserta e provincia

46 licenziamenti nel settore tessile

CASERTA - La crisi, nel settore tessile della provincia di Caserta, continua a essere sempre più grave. In un settore che conta, in Terra di Lavoro, circa 4.200 addetti, è giunto a livelli ormai preoccupanti il numero degli espulsi dalla produzione negli ultimi 3 anni: 360 infatti sono gli operai licenziati per il periodo 75-78, mentre nel primo semestre del '78 sono 1.000 i lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni.

grazione guadagni per 3 mesi, a zero ore. Senza voler negare l'esistenza di problemi nel settore, come ad esempio quello relativo alla regolamentazione delle commesse soprattutto statali (per la quale sono stati chiesti precisi interventi normativi), le organizzazioni sindacali casertane nutrono dubbi sul fondamento delle stesse. Proprio per questo richiedono che sia consentito l'esercizio del diritto, da tempo rivendicato, d'informazione e controllo sullo stato e sulle scelte delle aziende. Le reali e odierne difficoltà sono anche il frutto di questa opinione del sindacato - di scelte imprenditoriali sbagliate.

Per la Mancone e Tedeschi, l'altra azienda tessile casertana dove, circa 200 lavoratori sono in cassa integrazione guadagni da ben 7 mesi e sono da allora in attesa di una convocazione da parte del ministero dell'Industria l'altro ieri si è avuto un importante incontro tra forze politiche e sociali nella sala consiliare del Comune di Caserta. Nell'ordine del giorno finale viene sottolineato l'impegno di tutte le forze politiche ad operare perché al più presto si ottenga la convocazione da parte del ministero dell'Industria e perché la linea di un intervento Gepi - chiesta in questo caso dal sindacato tessile nazionale che ha individuato precise aree d'intervento «risanatore» riservate a questo istituto - vada avanti.

Convocato oltre i termini di legge il Consiglio ad Ercolano

Dopo tre giorni di occupazione dell'aula consiliare da parte dei rappresentanti dell'opposizione (PCI, PSI, PSDI, PRI ed un indipendente di sinistra) la giunta democristiana dimissionaria di Ercolano ha convocato la nuova seduta del Consiglio comunale. La data fissata è quella del 15. Siamo ben oltre, dunque, i termini previsti dalla legge secondo la quale non devono trascorrere più di 9 giorni tra una seduta e l'altra del Consiglio comunale quando all'ordine del giorno è la elezione del nuovo sindaco e della giunta.

Il festival provinciale dell'Unità di Caserta proseguirà con la partecipazione di centinaia e centinaia di cittadini. Dopo il corteo e il dibattito organizzato l'altro giorno dalla FCGI, ieri sera si è svolto un affollato incontro pubblico sulle questioni dell'equo canone e del piano decennale per l'edilizia. Al dibattito - al quale sono intervenuti il consigliere socialista Verillo della commissione territoriale della federazione del PCI di Caserta, e Carlo Comès, segretario provinciale dell'UNA - ha partecipato un gran numero di cittadini. Oggi, ancora in relazione alla questione del canone, si sono tenuti esposti ed illustrati alcuni schemi che spiegano i criteri per definire il fido a seconda delle zone in cui verrà ripartita l'opera.

La manifestazione per la stampa comunista è al suo terzo giorno

Il festival provinciale dell'Unità di Caserta proseguirà con la partecipazione di centinaia e centinaia di cittadini. Dopo il corteo e il dibattito organizzato l'altro giorno dalla FCGI, ieri sera si è svolto un affollato incontro pubblico sulle questioni dell'equo canone e del piano decennale per l'edilizia. Al dibattito - al quale sono intervenuti il consigliere socialista Verillo della commissione territoriale della federazione del PCI di Caserta, e Carlo Comès, segretario provinciale dell'UNA - ha partecipato un gran numero di cittadini. Oggi, ancora in relazione alla questione del canone, si sono tenuti esposti ed illustrati alcuni schemi che spiegano i criteri per definire il fido a seconda delle zone in cui verrà ripartita l'opera.

Il festival provinciale dell'Unità di Caserta proseguirà con la partecipazione di centinaia e centinaia di cittadini. Dopo il corteo e il dibattito organizzato l'altro giorno dalla FCGI, ieri sera si è svolto un affollato incontro pubblico sulle questioni dell'equo canone e del piano decennale per l'edilizia. Al dibattito - al quale sono intervenuti il consigliere socialista Verillo della commissione territoriale della federazione del PCI di Caserta, e Carlo Comès, segretario provinciale dell'UNA - ha partecipato un gran numero di cittadini. Oggi, ancora in relazione alla questione del canone, si sono tenuti esposti ed illustrati alcuni schemi che spiegano i criteri per definire il fido a seconda delle zone in cui verrà ripartita l'opera.

Altre strane assunzioni al Comune di Avellino

AVELLINO - Un altro colpo di mano clientelare (per ora sventato) è stato tentato dal monocolore minoritario che amministra Avellino: profittando della pausa estiva nei mesi di giugno e soprattutto di luglio, la giunta ha fatto ben 37 assunzioni, cercando di farle passare come «locazione di opera».

tutto il resto gli amministratori dc brillano in più per il più completo assenteismo. Va le pena di ricordare - come hanno fatto con una loro interrogazione i consiglieri comunisti, compagni Biondi e Grasso - che, mentre mancano poco più di 10 giorni all'inizio dell'anno scolastico, rimangono ancora 50 spesi dopo lunghi mesi di inattività i lavori di sopraelevazione della scuola elementare di via Cavour.

La giunta dc insiste nel clientelismo. La giunta dc insiste nel clientelismo. La giunta dc insiste nel clientelismo. La giunta dc insiste nel clientelismo.

La giunta dc insiste nel clientelismo. La giunta dc insiste nel clientelismo. La giunta dc insiste nel clientelismo. La giunta dc insiste nel clientelismo.

Continua il dibattito su «Donne, informazione e cronaca nera»

... quelle vecchie coppie sempre a braccetto

Si tratta dei signori «delitto efferato», «torbido ambiente» e così via - Una rosa (forse) non è una rosa, specie quando si tratta dei rapporti tra uomini e donne - I fatti comunque non sono mai separati dalle opinioni

Il dibattito promosso dal nostro giornale continua oggi con un intervento di Santa Di Salvo, collaboratrice di «Paese Sera» e redattrice del mensile femminista napoletano «Mille e una donna».

Dallo scandalo Watergate a «Capricorni ones», il giornalista in versione cinematografica che si è fatto avanti in un modo che sembra un'eco della ricerca dell'ingenuità ed il suo lavoro una sorta di epos contemporaneo di massa. L'ultimo è stato il «Donna, cronaca nera e informazione» di Elliot Gould, che con le sue coraggiose indagini smaschera una gigantesca truffa su ad anni dell'umanità: un falso sbarco su Marte ricostruito in studio televisivo e controbattuto per terra.

no, è quasi sempre ideologica, nel senso marxiano inteso. E poi, a proposito dell'apartheid, questo qualcuno dovrebbe andare a rileggere (o meglio, a leggere) ciò che Gramsci ha scritto sull'argomento: mi pare inutile tanta demagogia quando non si ha consapevolezza che è ancora vero, oggi più che mai, che il padrone è pagato perché possiede molte parole più di noi.

na è spesso ferma a equazioni matematiche, che danno dei fatti una visione sconfinante nella «totalità necessaria». Se poi analizziamo i soggetti agenti, noi, soprattutto quelli di sesso femminile, li troviamo quasi tutti preda di una irrazionalità a cui vengono date «spiegazioni» di tipo psicologico-morale.

opinioni, come dice il settimanale di sinistra «L'Unità». Senza dubbio il giornale è «uno strumento per comunicare», ma bisogna vedere «che cosa si comunica» e «a chi». I meccanismi della comunicazione, fino a prova contraria, valgono per i saggi come per gli altri, se non per un certo taglio ad una fotografia, «lo muto il processo comunicativo» e veicola un'informazione anziché un'altro.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
• La grande abbuffata (Nuovo)
• 2001 odessa nello spazio (Delle Palme)
• La donna tutta sola (Maximum, Ariston)
• La caduta degli dei (Embassy)

TEATRI
CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
CHIOSTRO DI S. MARIA LA NOVA
TEATRO ESTIVO DEL CILEA
CINEMA OFF D'ESSAI
CINEFORUM TEATRO NUOVO (Viale Camaggio, 16 - Portici)

CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA (Tel. 370.871)
ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Telefono 418.680)
AMAZZONI (Via Crispi, 23 - Telefono 683.123)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ABADIR (Via Passillo Claudio - Telefono 377.057)
ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
ARABIA (Via Corvino, 37 - Telefono 268.122)

ALTE VISIONI
AMERICA (Via Tito Angeli, 21 - Telefono 248.982)
ASTOR (Via San Vito - Telefono 616.303)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Telefono 206.470)

EDITORI RIUNITI
Vasilij Sukšin
Il biburone rosso
Introduzione di Serena Vitale - traduzione di Carla Muschio e Serena Vitale

il partito
IN FEDERAZIONE
Alle 18 coordinamento regionale dell'elettronica sul piano di settore.

TEATRO
CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
CHIOSTRO DI S. MARIA LA NOVA
TEATRO ESTIVO DEL CILEA

CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA (Tel. 370.871)
ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Telefono 418.680)
AMAZZONI (Via Crispi, 23 - Telefono 683.123)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ABADIR (Via Passillo Claudio - Telefono 377.057)
ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
ARABIA (Via Corvino, 37 - Telefono 268.122)

ALTE VISIONI
AMERICA (Via Tito Angeli, 21 - Telefono 248.982)
ASTOR (Via San Vito - Telefono 616.303)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Telefono 206.470)

EDITORI RIUNITI
Vasilij Sukšin
Il biburone rosso
Introduzione di Serena Vitale - traduzione di Carla Muschio e Serena Vitale

Piedigrotta '78
Gli spettacoli canori si svolgeranno nella Villa Comunale, come da programma, in caso di pioggia verranno effettuati al Palazzetto dello Sport, con ingresso libero.

8 Settembre:
Ore 21,00 - Si avvicenderanno fra l'ingresso della Villa Comunale ed il Borgo Marinaro un folto gruppo di «marinai zoccolanti» in un'antica danza del mare con altro gruppo di «pulcinella» di tutte le età.

Arretrati e materie prime, ma i problemi rimangono

Ottana: bene fino a ottobre, e poi?

I lavoratori: affrontare i nodi decisivi

Assemblea generale ieri degli operai comunisti - La questione cruciale dell'assetto societario - In pericolo nel Nuorese quattromila posti di lavoro su 5 mila

Bacino carbonifero del Sulcis: fissato l'incontro

CAGLIARI — Il Comitato dei garanti per la situazione del bacino carbonifero del Sulcis si riunirà a Iglesias giovedì 14. La convocazione ufficiale è stata fatta dal presidente del 1° comprensorio, compagno Armando Cogiu, accompagnato da una richiesta emanata nei giorni scorsi dal sindaco di Carbonia, compagno Pietro Cocco.

Centro per l'occupazione giovanile a Matera

MATERA — Un centro di iniziativa per l'occupazione giovanile è stato promosso a Matera nel corso di un incontro tra gli operatori interessati ad una più precisa applicazione della legge n. 285.

Licenziato perché cieco alla BNL di Crotone

CROTONE — Non c'è posto per i ciechi tra i dipendenti della filiale della Banca Nazionale del Lavoro, E' appunto quanto ha decretato il direttore dell'agenzia dell'istituto di credito.

Vessazioni contro i corsisti a Vibo Valentia

VIBO VALENTIA — Incredibili vessazioni a Vibo Valentia nei confronti dei corsisti impegnati secondo la legge sull'occupazione giovanile nei progetti del ministero.

Dal nostro corrispondente

NUORO — Alla Chimica la Fibre del Tirso dopo l'incontro di giovedì notte, tenuto a Roma fra le delegazioni sindacali, il governo, i rappresentanti dell'Anic e della Montedison e la delegazione sindacale di questa che è la più grande realtà industriale della Sardegna centrale, sono in programma altre iniziative di lotta.



La crisi nel Nuorese, azienda per azienda

MINIERE — Lula (piombo e zinco): i cantieri possono essere chiusi e smantellati da un momento all'altro: 120 operai e le loro famiglie verrebbero a trovarsi completamente sul lastrico in una zona dove non esistono altre risorse produttive.

DIETRO I PROBLEMI DEI COMUNI CALABRESI / VIBO V.

Il PSI alimenta la polemica e la DC ne esce indenne

Il PCI è accusato di cercare un accordo preferenziale con lo scudocrociato - Ma la giunta è composta da DC-PSI

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Sui muri di Vibo Valentia, 30 mila abitanti, il centro più grande in provincia di Catanzaro dopo Crotone e Lamezia, il Comitato comunale del Psi, dopo una lunga e dura lotta, si è costituito.

però, dove dalla fine di luglio un centro-sinistra vecchio tipo governa la città, la fase del manifesto la veramente scendere. Un centro-sinistra vecchio tipo, dicevamo, con una giunta a due DC-PSI, sindaco democristiano, vice sindaco socialista, dopo che il PCI appunto nel luglio scorso ha denunciato l'accordo politico programmatico siglato nel gennaio '78 dopo una lunga lotta e che da parte della giunta DC-PSI con l'istituzione dei comitati.

INIZIATIVE PCI PER COMUNI EFFICIENTI

Catanzaro: dimissioni della giunta per una nuova maggioranza

CATANZARO — Praticamente è una giunta senza maggioranza quella che si è costituita più di un mese e dopo, peraltro, le dimissioni dell'assessore ai Lavori Pubblici del Psi, ossia una governare il capoluogo calabrese.

do, in altre parole, il PCI con un comunicato della Federazione ha fatto sapere alla Democrazia Cristiana ai partiti della Giunta che l'unico modo per dare forza ad una maggioranza di sinistra era ed è quello di far avanzare il quadro politico programmatico.

coll e grandi personaggi che da qualche anno d'altra parte, popolano le altre parti giudiziarie locali. Basti pensare alla variante al piano regolatore, un capitolo anche questo che esprime a tutto fondo quanto e quali siano stati gli interessi che ancora si vogliono proteggere.

Foggia: coscienza dei problemi, non volontà di scontro

FOGGIA — Negli ambienti comunali e tra le forze sociali della città si registra un reazione positiva alla richiesta delle dimissioni del sindaco e della giunta municipale del capoluogo avanzate dal PCI per un adeguamento e rilancio dell'attività programmatica.

Alora ci si chiede: in quale riga o parte del documento comunista si legge o addirittura può apparire — sia il funzionamento delle municipalizzate, ecc?

di servizi interessanti — sullo stato della città, sulla efficienza della giunta, sulla effettiva volontà della DC a voler risolvere concretamente i problemi dei quali si occupa da tempo. Non c'è forza politica democratica, sociale e culturale che non abbia riconosciuto come in questi due anni non si sia fatto niente.

MANFREDONIA - Sarà riconvocato il comitato tecnico-scientifico

Verifica per Anic e Chimica Dauna

La richiesta dei sindaci della città e di Monte Sant'Angelo - Gli impegni assunti

senza campanile Coraggio si chiude! Puna scrive ad Ardenti. Ardenti risponde a Puna. nei giorni scorsi interviste a Scarpino, intervistato da Bruno Sirio.

FOGGIA — L'Anic e la Chimica Dauna avevano chiesto ai sindaci dei comuni, con l'impegno delle aziende di pagare quanto venisse presentato e quando tutti gli obblighi saranno osservati, secondo le assicurazioni dei due comuni, che sono decenti dell'Università di Milano, Pisa, Napoli e Bari, inquinamenti; e pericolosità dovrebbero risultare minime. Cio, naturalmente, richiede una seria e costante vigilanza.

BASILICATA - Nuove prese di posizione Comunità montane contro i consorzi di bonifica Impostazione data dalla Giunta nel suo disegno di legge con il quale si propone lo scioglimento di due soli consorzi, quello del Gallitello e quello del Pollino.

POTENZA — Le comunità montane della Basilicata contrari al progetto di legge di scioglimento di tutti i consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale. Dopo il documento approvato dal Senato dalla commissione consiliare della Comunità montana Alto Sauro Camastra e venuta dalla C.M. Alto Sauro, il presidente della Consorzio di bonifica Val d'Agri, una indicazione precisa della volontà di giungere in tempi brevi allo scioglimento di questi enti diventati anacronistici rispetto all'articolazione democratica istituzionale, è venuta dalla C.M. Alto Sauro che ha svolto nei giorni scorsi il Consiglio per esprimere il proprio parere sulla proposta di legge presentata dalla giunta regionale.

operanti nei territori insediati nelle comunità montane lucane anche se i tempi possono essere diversi. Adesso dopo il documento della Comunità montana Alto Basento e la richiesta sempre più pressante che viene dal personale dei consorzi e dagli enti locali, si restringono ulteriormente i margini per un rinvio, ripensamenti e resistenze da parte della DC regionale. Del resto sarebbe difficile per la DC sargonale sconfermare l'operato di dirigenti democristiani delle Comunità montane e ogni indugio o resistenza apparirebbe soltanto una manovra pretestuosa per tenere ancora in piedi, o meglio per salvare, i salvabile, di quelli che sono carrozzoni clientelari.



Vibo: un'immagine della città vecchia

